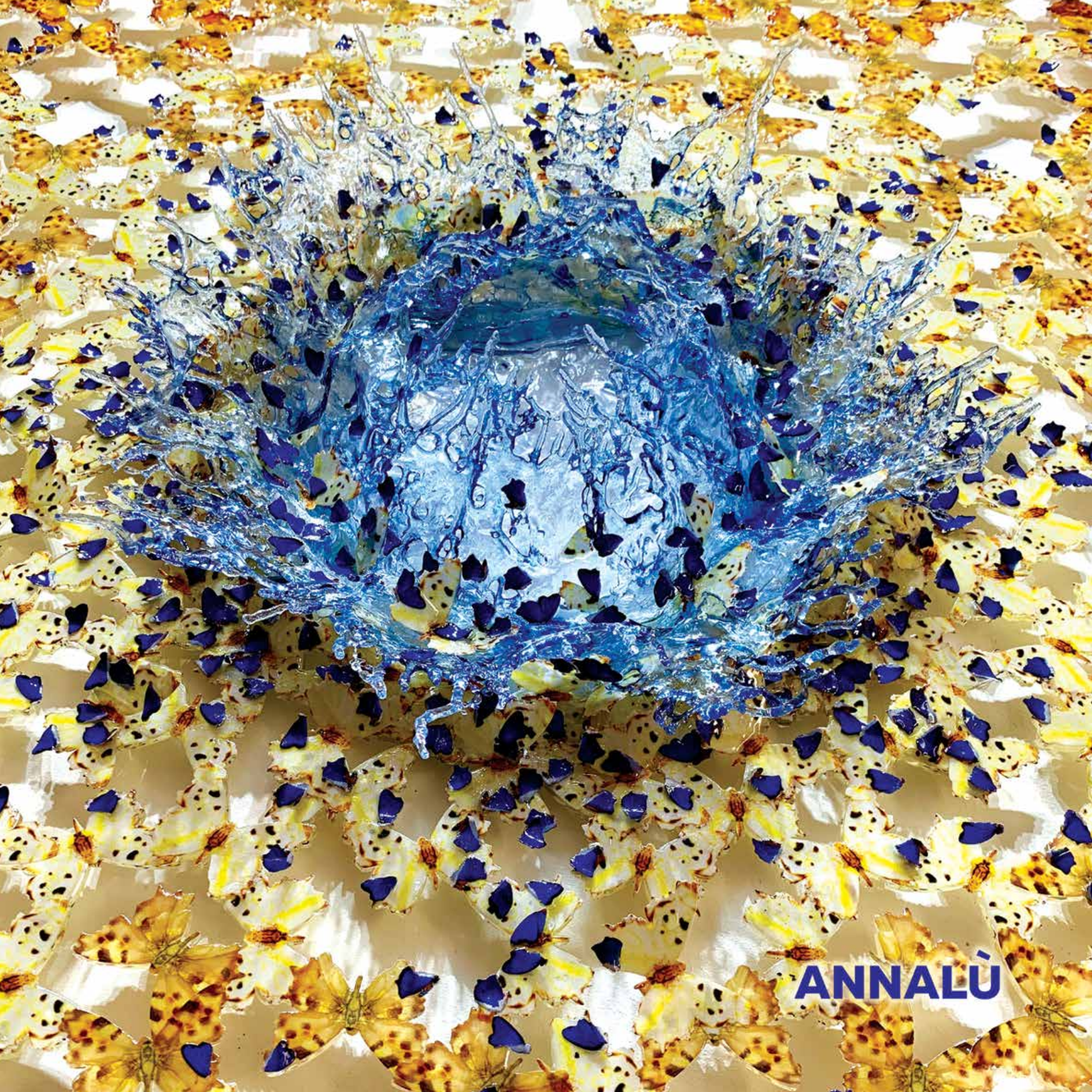




ANNALÙ

In copertina/Cover
Dreamcatcher n.115, 2019
Collezione Privata
/Private Collection

Autentici

ANNALÙ WORKS

DEDICA



Pagina precedente
Previous page

Meccanismo di Anticitera - Dettaglio/Detail

Legno, sabbia, inchiostri, radici
wood, sand, ink, roots
cm 60 x 160 x 5
2005
Collezione Privata
/Private Collection



Tu eri chiaro e trasparente come me
vetroresina, inchiostri, rame
resinglass, ink, copper
cm 50 x 90 x 45
2013
Collezione Privata
/Private Collection

Le Voyage imaginaire

Ivan Quaroni

“Della vaporizzazione e della concentrazione dell’Io. Tutto sta lì.”
(Charles Baudelaire)

La ricerca artistica di Annalù segue, precisamente, un iter gno-seologico, che procede dai fondamenti della materia - ossia da quegli elementi vitali che Empedocle definiva rizòmata (“radici”) di tutte le cose – per giungere, infine, alla comprensione della grandezza spettacolare dei fenomeni naturali. Annalù appartiene a quel genere di artisti per i quali il dominio della materia, della chimica, delle sostanze fisiche, è parte integrante di un più ampio processo di esplorazione, che coinvolge certamente l’arte, ma anche le dimensioni più impalpabili dello spirito. L’artista esplora il mondo delle sostanze sublunari dominato dai flussi di crescita e proliferazione, con la stessa attitudine dell’apprendista stregone, dedito al difficile compito di ricavare, come dicevano i latini, e pluribus unum (dalla moltitudine, l’unità). Nel suo modus operandi emerge una certa fascinazione per il caos, per la massa informe, da ricondurre, tuttavia, alla forma ordinata dell’oggetto. Lei stessa afferma, infatti, che le sue opere costituiscono il racconto di “una materia primordiale (caos), che plasmandosi si serve anche dell’elemento casuale (caso) per divenire, attraverso il suo controllo successivo, cosa, ossia opera, forma nuova”. Da qui parte il viaggio immaginario di Annalù, propriamente dalla realtà tangibile degli elementi e delle sostanze organiche, dalla loro mescolanza, metamorfosi e trasmutazione per opera di quella mirabile forma di alchimia che chiamiamo “immaginazione”. Un’immaginazione analitica, che le ha permesso, fin qui, di comprendere i meccanismi di crescita e dissoluzione che governano le mirabilia naturali, talora decifrando i misteri dell’acqua, talaltra penetrando l’affascinante microcosmo dei lepidotteri, ma con quell’attitudine capace di compendiare l’osservazione dei fatti con la metafora e l’allegoria.

In questa nuova tappa del pellegrinaggio dell’artista, la natura assume forme più complesse, si organizza in configurazioni geografiche precise, più specificamente in frammenti di paesaggio, in un ipotetico conglomerato d’isole fantastiche. La terra, già evocata simbolicamente nei lavori precedenti attraverso l’uso di sabbia, radici e le cortecce d’albero, si trasforma ora in territorio. Soprattutto nelle Isole FloreAli, gli elementi della stoichea platonica (aria, acqua, terra e fuoco) appaiono fusi in nuove entità, in microcosmi autonomi e in architetture organiche, ognuno delle quali sprigiona una diversa temperie emotiva, fedelmente trascritta nella propria morfologia.

Dal testo “le voyage imaginaire”, catalogo mostra Personale, Wannabee Gallery, Milano 2011.

Le Voyage imaginaire

Ivan Quaroni

“On the vaporization and concentration of the self: everything is there” (Charles Baudelaire)

Annalù’s artistic research follows precisely an epistemological procedure which derives from the fundaments of matter – or from these vital elements which Empedocles used to define rizòmata (“roots”) of all things – in order to understand at least the spectacular greatness of natural phenomena. Annalù is one of those artists for whom the supremacy of matter, chemistry, physical substances, is an integral part of a broader exploration process that most certainly includes art but also other intangible dimensions of the spirit. The artist explores the world of sub-lunar substances, dominated by the fluxes of growth and proliferation, with the attitude of a wizard’s apprentice, devoted to the difficult task of extracting, as Romans used to say, e pluribus unum (from the multitude, the unity). In Annalù’s modus operandi a fascination with chaos emerges, in order to transform the formless mass into the ordered shape of the object. In fact Annalù herself declares her artworks constitute the story of “a primordial material (chaos), which, molding itself, needs accidental elements (chance) to become thing, or artwork, a new form”.

Annalù’s imaginary journey starts here, specifically from the tangible reality of elements and organic substances, from their mix, metamorphosis and transmutation through that admirable alchemic form called “imagination”. An analytic imagination which has allowed her, up to now, to understand the mechanisms of growth and dissolution that govern natural mirabilia, sometimes she deciphers the mysteries of water, other times she permeates butterflies” fascinating microcosms, with an attitude capable of epitomizing the observation of facts by metaphor and allegory. During this new phase of the artist’s pilgrimage, nature assumes more complex forms, it becomes organized in more precise geographical configurations such as fragments of landscape, or a hypothetical conglomerate of fabulous islands. The ground, symbolically evoked in previous artworks through the use of sand, roots and tree bark, now transforms itself in territory. Above all in Isole FloreAli, the elements of platonic stoicheia (air, water, earth and fire) seem to be molded into new entities, in autonomous microcosms and organic architectures, each releasing a different emotive temper, faithfully transcribed in its own morphology.

Extract text from “ Le voyage imaginaire” by Ivan Quaroni, Personal exhibition catalog, Wannabee Gallery, Milan, 2011.

ANNALÙ

di martina cavallarin

Non è un'immagine che cerco. Non è un'idea. E' un'emozione che si vuole ricreare, l'emozione di volere, di dare e di distruggere. (Louise Bourgeois)

Ci sono artisti che adoperano codici che si spostano all'interno di una temperatura più poetica, altri artisti i cui transiti sono a clima più chirurgico, altri artisti ancora che vivono di dissonanze da misurare calibrate all'interno di un'armonia che sposta l'accento da un atteggiamento all'altro. Si tratta di misurarsi attraverso ope-re che indagano più materiali e la cui griglia geometrica spazia dall'orizzontale al verticale, con continue intercessioni. Annalù si dedica costantemente a quelle intercessioni producendo un'ope-ra che progredisce nel tempo in quanto vero e proprio luogo fisico in cui compiere delle misurazioni, mettere in gioco delle costanti costituite dalla sapienza con la quale sceglie e studia i materiali, li sperimenta e li usa per creare lo scheletro dell'opera, ma non solo, per avvertire una dichiarazione, svelare che tra gli anfratti e le pieghe si legge lo statuto di un mondo e si alternano i protocolli del pensiero.

(...) Annalù proclama di continuo la sua radice radicante (2) co-struendo un lavoro artistico che, più si va a sedimentare prenden-do forza e consapevolezza, più si rivela nella liquidità e imperma-10 nenza delle installazioni e sculture che lo rappresentano.

Nella sua opera c'è qualcosa di classico - nell'attraversare la storia dell'arte- e di contemporaneo - nella mescolanza di rituali, simbologie, fasi e ricorsi, desiderio e bisogno, tempo smarrito e ripercorso, disponibilità ideologica e apprendimento di una rinno-vata spiritualità -. Traspare nel processo una sorta di celebrazione delle passioni umane, l'esaltazione di un'ansia di conoscenza, la complessità di dividere il bene dal male e la problematica mora-le. Si sente amplificata l'ossessione dell'idea che non si scioglie nell'accettazione dei rimandi trasversali, ma anzi fa dei singoli racconti la forza di tutta una produzione che si snoda sotto il se-gno di un progetto unitario. Il risultato finale, il lavoro finito, le ope-re, hanno la stessa valenza del loro raccontare concettualmente dei passaggi, spiegare con l'impatto visivo ciò che nella filosofia si esplora con le parole.

(...) Nelle installazioni c'è una sorta di lentezza, come se il transi-to fosse la fase intermedia del viaggio, tempo lungo o infinito tra la partenza e l'arrivo. (...)Tale liquidità è possibilità e fallimento, intercessioni di tessiture continue di legami tra plasticità e scorri-mento, sistematicamente smontate e ricomposte con meccanismi della percezione e del desiderio. (...) Dove la materia è tagliata e separata e sovrapposta, lì l'immagine ricongiunge. Il discorso del visibile e dell'invisibile trova in questo caso una componente spi-ritualista che si arricchisce di suggestione quando entra in gioco l'ombra frammentata dal tremolio della materia che scompare e il suo moltiplicarsi in un'esecuzione modulata e calibrata.

L'opera di Annalù è capace di emozionare. (...) Se esistono pratiche artistiche che si riferiscono alle funzioni del segno, o alle menzogne di un sogno, o alla conquista di un problema, quello aspettato e irrisolvibile dell'arte, il lavoro di Annalù le incanala at-traverso una ricerca che utilizza materiali destinati alla sparizione e all'annientamento tanto quanto alla durata e alla presenza pos-sente e ai quali l'artista veneta affida il principio della relazione, il compito della responsabilità, la funzione della comunicazione. An-nalù è in costante dialogo con la caducità del tempo nel quale le sue sculture dimorano, con i brandelli minuscoli e traumatizzati da un passato segreto per un'allegoria della fugacità della condizio-ne umana come osmosi continua tra lontano e vicino, in equilibrio tra presenza e ricordo, riconoscibile e irriconoscibile, temporalità e atemporalità delle costellazioni del cosmo come delle particelle degli atomi.

(...) L'artista affoga e ci lascia affogare nell'opacità, in un signi-ficato che va traghettato immediatamente in un altro significa-to ancora, ma senza mai perdere di vista la struttura portante: “Come la nervatura produce la foglia dall'interno, dal fondo della sua carne, così le idee sono la testura dell'esperienza; il suo stile, dapprima muto, poi proferito. Al pari di ogni stile (le idee) si elaborano nello spessore dell'essere” (1.). Lo strumento principale di tali pratiche artistiche è già una dichiarazione di mistero, una composizione manuale che contiene in sé un'impronta di matrice molto concettuale.

Nella pratica artistica di Annalù l'elemento plastico, l'opera, va errando per approdare a una sorta di estensione tramite la trac-cia, il senso dell'opera nel mondo. Allora quell'evento plastico identificabile con la scultura divenuta oggetto-matrice statico non rappresenta il fine ultimo, ma è nella traccia, vettore portatore della geometria della traduzione, nel tragitto che si compie non da un linguaggio a un altro bensì all'interno di un unico linguaggio, che si ultima il senso pieno del percorso e il suo fine. Il progetto di muovere la staticità e l'inerzia della materia ha trovato nelle ope-re di Annalù, siano esse site specific e time specific, lo sviluppo con l'agire in senso proprio, con l'imprimere il movimento a una scultura matrice, una scultura potente e indipendente che lascia una scia di appartenenza per movimentarsi nomade all'interno del domicilio senza casa e universale dell'arte.

1. Maurice Merleau-Ponty, Le visible et l'invisible, Gallimard, 1964.

2. Nicolas Bourriaud, Radicant. Pour une estetique de la globalisation, 2009, Il Radicante. Per un'estetica della globalizzazione, Postmedia Srl, Milano, 2014, traduzione di Marco Enrico Giacomelli

Estratto dal testo “Annalu”, Monografia Annalu Works 1994-2014, Silvana Edito-riale, 2014.

ANNALU’

by martina cavallarin

“It is not an image I am seeking. It's not an idea. It's an emotion you want to recreate, an emotion of wanting, of giving, of de-stroying” (Louise Bourgeois)

Some artists use codices moving toward a more poetic tempe-rature; other artists’ paths choose a more surgical climate; yet others live of dissonances, to be measured and calibrated inside a harmony changing its stress from one behavior to the other. The task is being put to test through works exploring different mate-rials, and based on a geometric grid extending from the horizontal to the vertical, by continuous intercessions. Annalù is constantly dedicated to those intercessions producing works that progress over time as a real physical place where she can take measure-ments, and can play constants formed by her ability to choose and study her materials, experimenting with them and using them not only to create the skeleton of her work, but also to make a sta-tement, to reveal that, among the crevices and folds, the statute of a world can be read and the protocols of thought alternate. (...) Annalù constantly proclaims her radicant root (2) by building an artistic work that, the more it sediments gaining strength and awareness, the more it is revealed in the liquidity and imperma-nence of the installations and sculptures representing it.

In her work there is something classic – as it spans through the history of art - and contemporary - mixing rituals, symbols, phases and recurring cycles, desire and need, time lost and retraced, ideological openness and learning of a renewed spirituality -. It transpires from this process a kind of celebration of human pas-sions, the exaltation of a thirst for knowledge, the complexity of the divide between good and evil and the ethical problems. One can feel amplified the obsession of an idea that does not dissolve by accepting cross-references but, instead, turns all single stories into the strength of a whole production, unfolding under the sign of a unitary project. The final result, the finished work, her crea-tions, have the same importance as their conceptually recounting passages, explaining the visual impact of what in philosophy is explored through words. (...) *In the installations there is a sort of slowness, as if the transit were the intermediate stage of the journey, long, or infinite, time between departure and arrival.* (...)

This liquidity is possibility and failing, intercessions of continuous weaving of links between plasticity and flowing, systematically di-smantled and reassembled by the mechanisms of perception and desire. (...). *Where the material is cut, separated and overlapped, the image rejoins it. The issue of visible and invisible finds, in this case, a spiritual component, enriched by suggestion as soon as a shadow comes into play, fragmented by the flickering matter that disappears and by its multiplying into a modulated and calibrated performance.*

Annalù's work is able to excite.

(...)

The artist has the task of collecting and relocating all the signs she finds in the world, often carrying out an archive work for a memory technique that survives the work itself, as its existence will continue beyond the physical life of the work of art. If there are artistic practices that relate to the functions of the sign, to the lies of a dream, or to the conquest of a doubt – the unexpected and unsolvable doubt of art – Annalù's work can channel them through a research, by using materials intended to vanish and annihilate, as well as to last and be strongly present, and entrusted by the Venetian artist with the principle of connection, the task of respon-sibility, the function of communication. Annalù constantly conver-ses with the caducity of the transient and physical climate where her sculptures live, with shreds, tiny and traumatized by a secret past, for an allegory of the fugacity of human condition as a con-stant osmosis between far and near, balancing between presence and memory, recognizable and unrecognizable, temporality and timelessness of the cosmos constellations, as well as of the atom particles.

(...) *The artist drowns and leaves us drowning in the opacity, in a meaning that must be instantly translated into yet another mea-ning, but never losing sight of the supporting structure: “As the nervure bears the leaf from within, from the depths of its flesh, the ideas are the texture of experience, its style, first mute, then utte-red. Like every style, (ideas) are elaborated within the thickness of being”* (3). The main tool of such artistic practices is, in itself, a declaration of mystery, a manual composition containing the imprint of a very conceptual matrix.

In Annalù's artistic experience the plastic element, the work, wanders until it reaches a sort of extension through the trace, the meaning of the work in the world. Then that plastic event, that can be identified as sculpture become static object-matrix, is not the ultimate goal, but fulfills the total meaning of its itinerary and purpose in the trace, vector bearer of the geometry of translation, in the journey made not from one language to another, but within a single language. The project to give movement to the static and inertia of matter has developed in Annalù's works, both site spe-cific and time specific ones, along with the real action, by giving movement to a matrix sculpture, a powerful and independent sculpture that leaves a trail of belonging while moving, nomadic, within the homeless and universal domicile of the art.

1. Maurice Merleau-Ponty, Le visible et l'invisible, Gallimard, 1964.

2. Maurice Merleau-Ponty, Le visible et l'invisible, (Visible and Invisible) Galli-mard, 1964.

Extract of text “Annalu”, Monography Annalu Works 1994-2014, Silvana Editoria-le, 2014.

Annalù. Il respiro e l'anima

Alessandra Redaelli

L'arte di Annalù si gioca in bilico, esattamente come quel suo autoritratto di un bel po' di anni fa, oramai, nel quale lei si vedeva come un funambolo fatto di buste di carta. Non era ancora avvenuto il fulminante innamoramento per la resina – materiale che lei ha fatto suo, domato e conquistato donandogli voci mai raggiunte altrove – non aveva ancora scelto la trasparenza. Ma in quella leggerezza pericolante, dinamica, immobilizzata nell'atto forse di spiccare il volo c'era già tutta l'Annalù di oggi. Perché il suo lavoro si muove tra la natura che lei racconta e l'artificio che vi scorre sottopelle spiazzandoci; tra la solennità della scultura (parola così imponente) e una forma liquida e anarchica; tra la fragilità apparente che blocca il nostro gesto incerto mentre stiamo per accarezzare quelle gocce zampillanti e la solidità della materia; tra la poesia di un merletto e la razionalità implacabile di un frattale; tra le regole della forma e la lirica del colore; tra l'istante che l'occhio fatica quasi a cogliere e l'eternità congelata nell'opera d'arte.

Non è un'arte facile, quella di Annalù, ma ha la compiacenza di sembrarlo. Incanta. Lo sguardo corre istintivo verso quell'oggetto perché vi rintraccia qualcosa di unico e tuttavia famigliare. Tra i pezzi che ho più amato, lavorando con lei, ci sono i suoi libri. Non solo perché la parola scritta sostanzia la mia vita, ma perché il libro ha quel potere magico di aprire mondi che lei riesce a rendere visivamente proprio come accade nell'immaginazione di chiunque abbia mai amato un libro, anche se magari questa visione non arriva nemmeno alla coscienza. Annalù coglie infatti il preciso momento in cui la vicenda narrata sgorga dalle pagine come una cascata di emozioni, esce, invade la stanza, travolge ogni cosa in un'onda di materia liquida. L'immagine che Annalù ci regala è il momento eterno di quell'emozione, l'attimo magico in cui il racconto ci ha rapiti alla realtà e ci ha trasportati nel suo altrove fatato. Solo dopo – e se ne abbiamo voglia – verremo presi in un secondo incantamento, quello della materia. E scopriremo che dietro il dilagare dell'onda trasluciente c'è una regola, un ritmo, un'architettura sublime che riordina il caos. Perché c'è sempre qualcosa dietro, qualcosa oltre. E anche quando si possiede una scultura di Annalù, accade che un giorno, improvvisamente, in virtù di una luce radente che filtra da un cumulo di nuvole, o di un'angolazione visiva inaspettata, o anche di un'emozione appena provata, vi si scoprono dentro dettagli nuovi, nuovi mondi. E poi mondi dentro mondi dentro mondi.

Come nei grandi Dreamcatcher, acchiappasogni che in realtà sembrano voler intrappolare noi dentro gorghi di farfalle vibranti, seducenti e fatali. Ci colpisce la bellezza, prima: come resistervi? E allora ci poniamo dritti di fronte e sentiamo il richiamo dell'abisso, la tentazione vertiginosa di buttarci. E quella vibrazione, tutte quelle ali di farfalle che sembrano muoversi all'unisono. Le guardiamo e restiamo ipnotizzati dal blu. Ma poi ci accorgiamo che dentro quelle ali è imprigionata una creatura ancora diversa, e scorgiamo in trasparenza la pinna del pesce volante. Perché siamo, appunto,

dentro un sogno. E così ci viene subito l'istinto di avvicinarci a uno dei Fukinagashi, gli alberi scossi dal vento le cui chiome sono – ancora – sostanziate di farfalle. A scrutare tra i rami, col fiato sospeso in attesa che lo sciame spicchi il volo, perché sappiamo bene che in quel momento qualcosa di epocale accadrà anche dentro di noi. E poi ci voltiamo, e il cuore salta un battito davanti a quell'altro albero dal titolo così evocativo, L'inverno del piangente, dove la scabra materia del tronco non regge più né foglie né ali di farfalla, ma solo disperate stalattiti trasparenti.

La materia vegetale e quella animale si fondono in queste creature inequivocabilmente dotate di anima e di respiro, esattamente come quando ci avviciniamo ad osservare la linfa che scorre nelle nervature dei petali dei grandi fiori di Annalù e ci convinciamo senza ombra di dubbio che a scorrere, lì, sia il nostro sangue. Perché Annalù è una sciamana moderna e il rituale della sua magia si compie in studio, tra combinazioni alchemiche misteriose, maneggiando materiali preziosi ma che possono rivelarsi – al momento della lavorazione – di una pericolosità micidiale. E così, protetta dalla sua armatura, Annalù la guerriera sciamana mescola resine moderne e incantesimi antichi, legni raccolti sulla laguna e frammenti di fiaba, complesse combinazioni matematiche e fantasticherie, creando per noi una natura altra che ci spiazza parlandoci dentro, direttamente alla nostra anima.

Estratto dal testo “il respiro e l'anima” di A. Redaelli, catalogo mostra Personale Nefes:Alchimia di un soffio, Punto sull'arte, Varese 2017.

Annalù. Breath and soul

Alessandra Redaelli

Annalù's art is played upon a delicate balance, just like that self-portrait from some years ago which represented her like a tightrope walker made of paper envelopes. The striking love for resin – material which she internalized, tamed and conquered, gifting it with unprecedented voices – had not yet born, she had still not chosen transparency. However, within that precarious and dynamic lightness, frozen in the act of flying away, already lived the nowadays Annalù. Since her work moves within her representation of Nature and its inner artifice, thus surprising the viewer; between the majesty of sculpture (such a solemn word) and a liquid and anarchic form; the illusory fragility which stops us from touching those drops and the solidity of matter; the poem of a crochet and the merciless rationality of a fractal; the rules of shape and the lyric of colour; the moment hardly recognizable by human glances and the eternity of a piece of art.

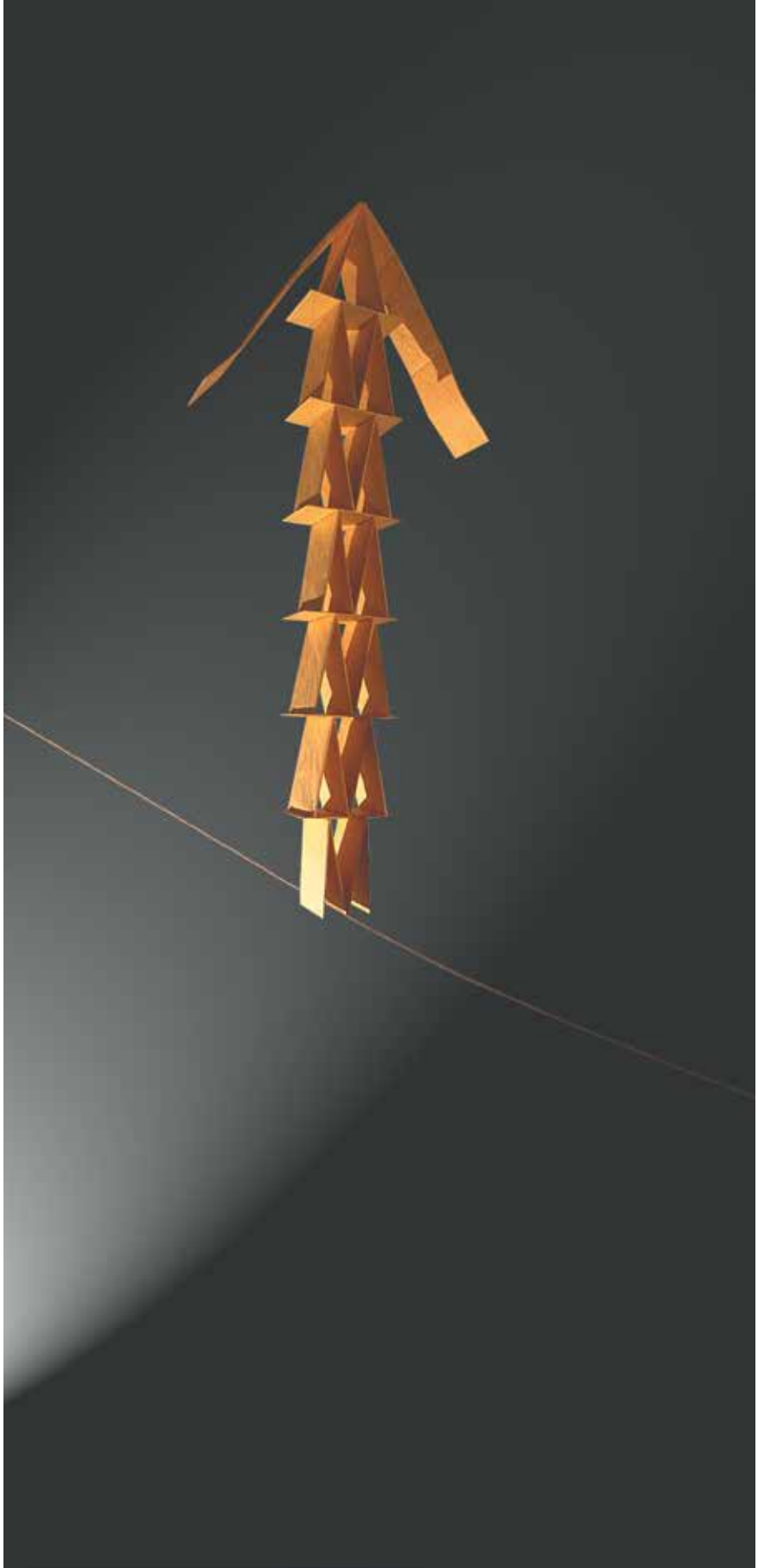
It is not a simple art, the one by Annalù, even though it appears to be. It enchants. The glance runs instinctively towards the object since it recognizes something unique yet familiar. Among the pie-

ces of art I loved the most, while working with her, there are her books. Not only because written words are the substance to my life, but also because books have the power of opening worlds which she perfectly represents as well as it happens within the imagination of those who love books, even if sometimes being unaware of that vision. Annalù seizes the precise moment when the story pours from the pages like a waterfall of emotions, it comes out, invading the room, overwhelming anything within a wave of liquid matter. The image gifted by Annalù is the eternal moment of that emotion, the magic instant when the tale ravishes one from reality towards an enchanted elsewhere.

Only then – whether one desires it – a second enchantment starts, the one of matter. Thus it will be discovered that behind the overflowing of the translucent wave, there are rules, rhythm, a sublime architecture governing chaos. Since there is always something behind or beyond. Even owning a sculpture by Annalù, it might happen that one day, unexpectedly, thanks to a light seeping in through the clouds, or a new perspective, or an emotion just experienced, it could reveal new details and worlds. Then worlds within worlds within other worlds. Like in the huge Dreamcatchers, which seem to aim at trapping us within vortexes of vibrant, charming and fatal butterflies. We are firstly struck by beauty: how to resist? Then we face it and we feel the recall of the abyss, the dizzying instinct of jumping. After that, the vibration, those butterflies seeming to move in unison. We observe them and remain hypnotized by blue. But then we realize that another creature is trapped within those wings and we recognize the fin of the flying fish. Since we definitely are within a dream. So we are urged to approach one of the Fukinagashi, the trees shaken by the wind whose foliage is – once again – made of butterflies. We observe the branches, waiting for the moment when the butterflies will fly away since we know something amazing will also happen within ourselves. Then we turn and the heart skips a beat in front of another tree with a deeply evocative title, L'inverno del piangente, whose trunk made of harsh matter does not carry leaves nor butterflies wings, but only transparent stalactites.

Vegetal and animal matters blend within these creatures owning breath and soul, just like the lymph flowing within the veins of the petals of the huge flowers by Annalù is immediately identified with one's own blood. Since Annalù is a modern shaman and the rituals of her magic develop in her atelier, among mysterious alchemical combinations, by handling precious materials which could reveal – when treated – their lethal dangerousness. Therefore, protected by her armour, Annalù the shaman warrior mixes modern resins and ancient spells, woods collected around the lagoon and fragments of fairy tales, complex mathematical combinations and daydreams, thus creating a different nature which surprises us by directly addressing our souls.

Extract text from “il respiro e l'anima” by A. Redaelli, Personal exhibition catalog Nefes:Alchimia di un soffio, Punto sull'arte, Varese 2017.



[Pagine precedente](#)

Selfportrait – Biennale Venezia 2001

MARKERS: an Outdoor Banner Event of Artist and Poets for Venice Biennale 2001, giovani artisti italiani in Biennale, Venezia.

Banner in pvc cm 100 x 200

Installazione: buste di carta, corda

14 Installation: paper, envelope, rope
cm 600 x 500 x 100
2001

WORKS

Daphne
Inchiostro, sabbia e radici su porta
Ink, sand and roots on the door
16 Cm 60 x 160 x 10
2006
Collezione Privata
/Private Collection



**Altius**

Ferro, foglie, inchiostri
Iron, leaves, ink
cm 60 x 250 x 50 circa
2007
Collezione privata
/Private Collection

**Fortius**

Ferro, foglie, inchiostri
Iron, leaves, ink
cm 30 x 30 x 150 circa
2007
Collezione privata
/Private Collection

**La sostenibile leggerezza dell'essere**

Foglie, vetroresina, ferro
Leaves, resinglass, iron
cm 160 x 40 x 80
2004
Collezione Privata
/Private Collection



In nomine Patris
 Resina, piuma, terracotta, sabbia
 Resinglass, feather, sand
 Cm 20 x 40 x 60
 2011

[Pagina precedente](#)
[Previous page](#)

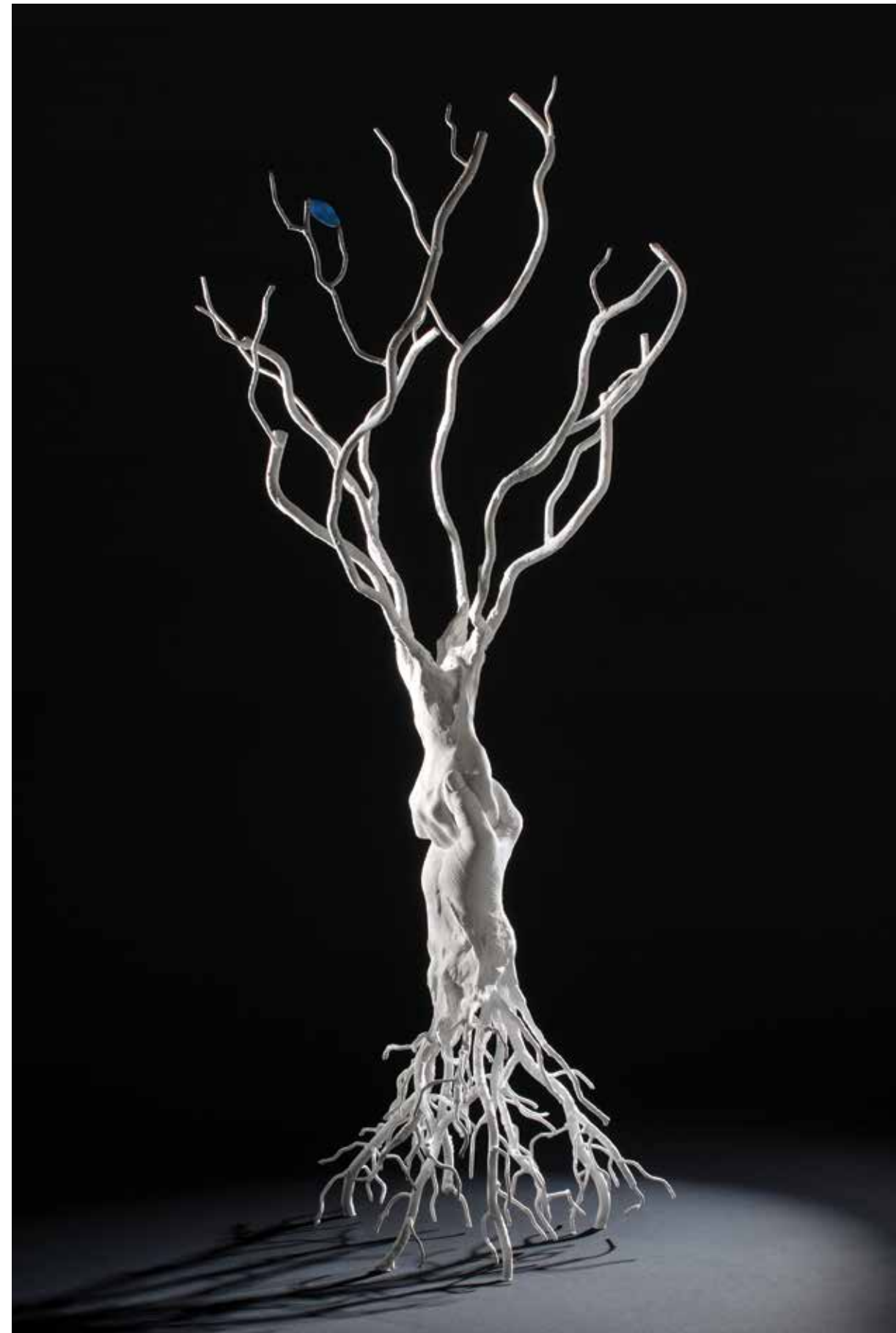
Annalu'
Flyingcarpet
 Ferro e sabbia
 Iron and sand
 cm 70 x 50 x 5
 2008
 Collezione Privata
 /Private Collection


Flyingfeet

Cemento e resina
Cement and resinglass
Cm 30 x 30 x 50
2007
1 Premio */One award* Stonefly per l'Arte Contemporanea
Collezione Privata
/Private Collection


Flyingfoot

bitume e ceramica
bitumen and ceramic
Cm 40 x 50 x 30
2008
Tre Premi Speciali/*Three special awards*
Sculptura Arte Laguna
Collezione Privata
/Private Collection


BLUE (my father and me)

Resina, inchiostro, cemento
Resinglass, ink, cement
Cm 60 x 60 x 120
2013
Collezione Privata
/Private Collection



Explosion in the sky
vetroresina, inchiostri, carta
resinglass, ink, paper
cm 130 x 100 x 5
2008
Collezione privata
/Private Collection

Pagina successiva
Next page

Bleak field
vetroresina, inchiostri, cenere, carta
resinglass, ink, ash, paper
cm 120 x 55 x 3
2008
Collezione privata
/Private Collection



28 **The crying light**
 Carta, inchiostro, cenere e resina
 su tavola
 Paper, ink, ash and resinglass on
 woodtable
 Cm 35 x 125 x 5
 2009
 Collezione Privata
 /Private Collection



Flower black is the graceful veil
 Grafite e resina su tavola
 Graphite and resinglass on
 woodtable
 Cm 35 x 125 x 5
 2008
 Collezione Privata
 /Private Collection

[Pagina successiva](#)
Previous page

Color blinks
 carta, cenere e resina su
 tavola
 paper, ash and resinglass on
 woodtable
 Cm 60 x 60 x 5
 2008
 Collezione Privata
 /Private Collection





Everglade white twister
 Carta, cenere, inchiostro e resina su tavola
 Paper, ash, ink and resinglass on woodtable
 Cm 60 x 60 x 5
 2009
 Collezione Privata
 /Private Collection

Annalu'
In the edge my world
 vetroresina, inchiostri, cemento, carta
 resinglass, ink, cement, paper
 cm 50 x 50 x 6
 2009
 Collezione privata
 /Private Collection

Deacon blue
 Carta, inchiostro, cenere e resina su tavola
 Paper, ink, ash and resinglass on woodtable
 Cm 50 x 50 x 5
 2008
 Moya Vienna
 Collezione Privata
 /Private Collection

Rain in the mirror
 Carta, inchiostro, cenere e resina su tavola
 Paper, ink, ash and resinglass on woodtable
 Cm 50 x 50 x 5
 2008
 Collezione Privata
 /Private Collection





[Pagina precedente](#)
[Previous page](#)

Aqua - dettaglio/detail -

carta, inchiostro, corteccia e resina
 Cement, ink, woodbark and resinglass
 Cm 80 x 45 x 60
 2010
 1 Premio Opera le vie dell'acqua
 Collezione Privata/Private Collection



Meduse

Installazione: sottovesti e vetroresina
 Installation: petticoats and fiberglass
 Dimensioni variabili
 2004-2010
 Collezione Privata/Private Collection

34 **Placida dendritica**
Corteccia, resina e carta
Woodbark, resinglass and paper
Cm 35 x 160 x 15
2010
Collezione Privata/Private Collection



Omnia ars naturae imitatio est
-Dettaglio/Detail
resina, inchiostro, corteccia
resinglass, ink, woodbark),
2013
Collezione Privata
/Private Collection

Pagina successiva
Next Page

Paideia
Carta, resina, inchiostro, radici
Paper, resinglass, ink, roots
Cm 70 x 45 x 4
2011
Collezione Privata
/Private Collection



Copernico

Carta, inchiostro, cenere e resina
Paper, ink, ash and resinglass
Cm 120 x 120 x 10
2013
Collezione Privata
/Private Collection



38

Libro Copernico

Carta, inchiostro, cenere, resina, policarbonato
Paper, ink, ash, resinglass, polycarbonate
Cm 30 x 40 x 20
2013
Collezione Privata
/Private Collection



Sestante

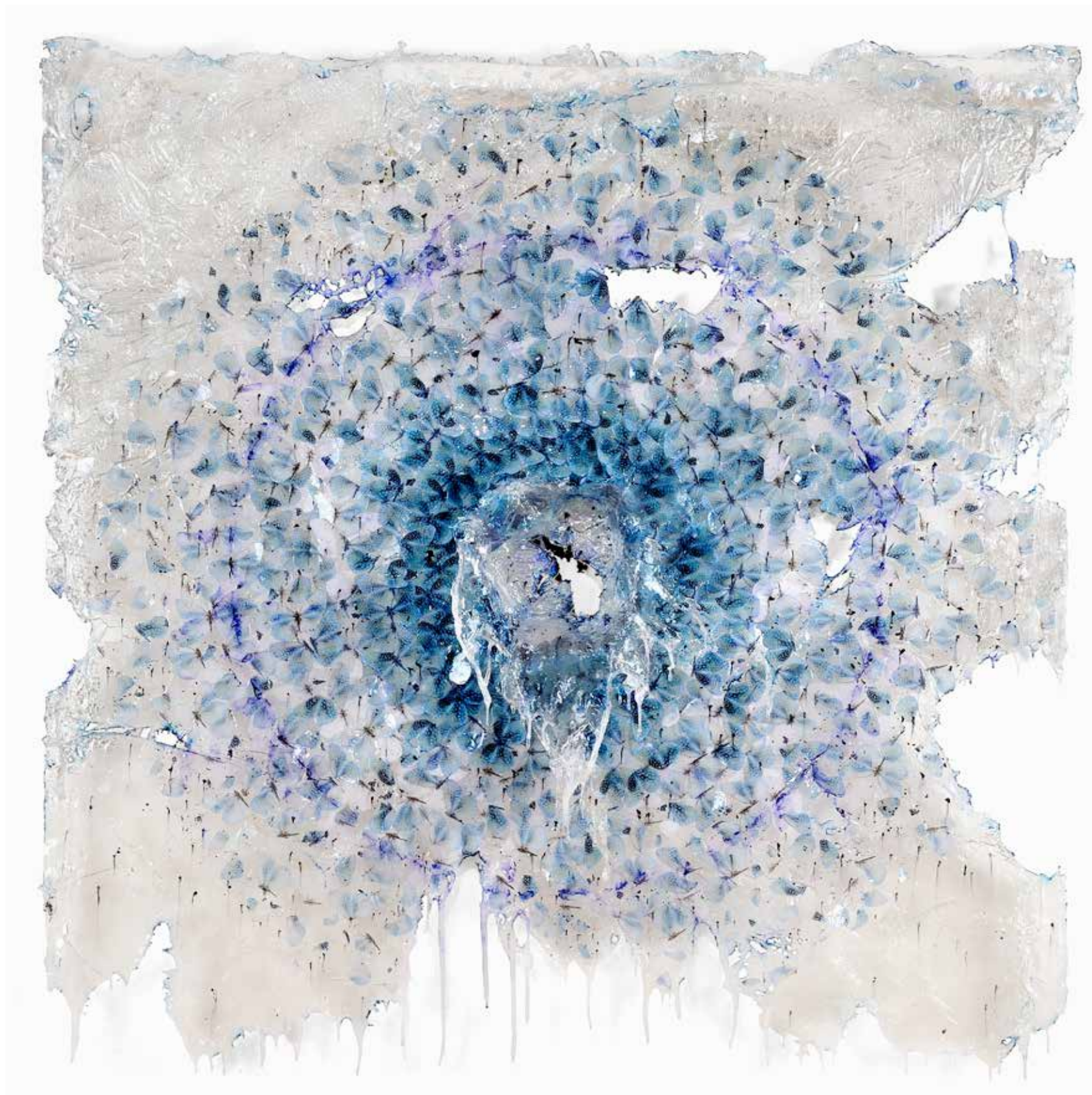
Carta, resina, fibra, corteccia
Paper, resinglass, fibreglass, woodbark
Cm 180 x 100 x 15
2013
Collezione Privata
/Private Collection



Libro sestante

vetroresina, inchiostri, radici, carta, plexiglass
resinglass, ink, roots, paper, plexiglass
cm 30 x 40 x 15
2013
Collezione privata
/Private Collection



**Codex Selene**

vetroresina, inchiostri, radici, carta
 resinglass, ink, roots, paper
 cm 120 x 120 x 14
 2013
 Collezione Privata/Private Collection

**Libro selene**

vetroresina, inchiostri, radici, carta, plexiglass
 resinglass, ink, roots, paper, plexiglass
 cm 30 x 40 x 15
 2013
 Collezione Privata/Private Collection

Sagitta
 Carta, resina, argento, oro, rame,
 policarbonato
 Paper, resinglass, silver, gold,
 copper and polycarbonate
 Cm 40 x 40 x 120
 2013
 Collezione Privata
 /Private Collection





Spread
 Carta, resina, foglia argento, oro,
 rame
 Paper, resinglass, silver, gold, copper
 leaf
 Cm 60 x 60 x 100
 2018
 Collezione Privata
 /Private Collection

Splashfeet
vetroresina, inchiostri
resinglass, ink
cm 30 x 30 x 70
2015
Collezione Privata
/Private Collection



**Liquida**

Resina, inchiostro
Resinglass, ink
Cm 40 x 40 x 120
2014
Collezione Privata
/Private Collection

**Kelyfos n.1**

Resina, inchiostro
Resinglass, ink
Cm 40 x 40 x 100
2014
Collezione Privata
/Private Collection

**Panopticon**

Resina, plexiglass
Resinglass, plexiglass
Cm 120 x 140
2013
Collezione Privata
/Private Collection



Simulacrum
 vetroresina, inchiostri
 resinglass, ink
 cm 70 x 90 x 2
 2015
 Collezione Privata/Private Collection



Elisir
 Resina, inchiostro
 Resinglass, ink
 Cm 140 x 110 x 30
 2014
 Collezione Privata/Private Collection

52
Tulipa
vetroresina, inchiostri
resinglass, ink
cm 70 x 85 x 30
2015
Collezione Privata
/Private Collection



Les fleur du mal
vetroresina, inchiostri
resinglass, ink
cm 60 x 40 x 62
2015
Collezione Privata/Private Collection





Iris
vetroresina, inchiostri
resinglass, ink
cm 100 x 90 x 100
2015
Collezione Privata
/Private Collection

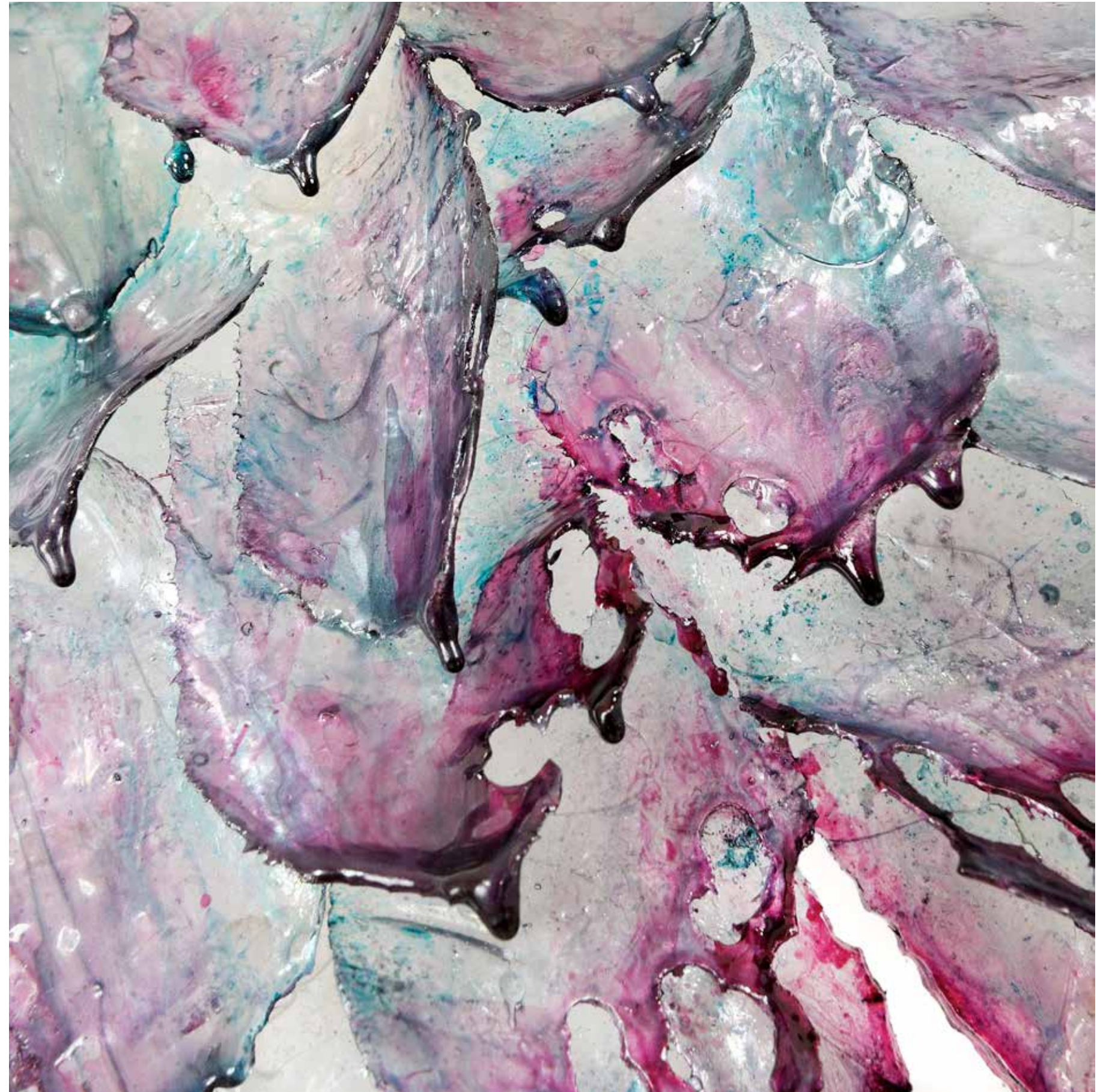




Tanzaku
 vetroresina, radici, inchiostri
 resinglass roots, ink
 cm 50 x 150 x 8 circa
 2016
 Collezione Privata
 /Private Collection



Atargatis
 vetroresina, inchiostri
 resinglass, ink
 cm 80 x 160 x 10 circa
 2016
 Collezione Privata
 /Private Collection



Atargatis - dettaglio/detail 2016



[Pagina precedente](#)
[Previous page](#)

Hagakure

vetroresina, inchiostri, radici
resinglass, ink, roots
cm 110 x 60 x 40
2016
Collezione privata
/Private Collection



LUZ
vetroresina, inchiostri, radici
resinglass, inks, roots
cm 280 x 170 x 10 circa
2016



Manuscritpa
 vetroresina, inchiostri,
 Resinglass, ink
 cm 60 x 40 x 20
 2016/2017
 Collezione Privata
 /Private Collection



Trina
 vetroresina, inchiostri
 resinglass, ink
 cm 90 x 130 x 10 circa
 2016
 Collezione Privata/Private Collection
 1 Premio/1 awards Zaha Hadid

Arborescere

vetroresina, radici, inchiostri
resinglass roots, ink
cm 40 x 45 x 40 circa
2016
Collezione Privata
/Private Collection

64



Nahimana
vetroresina, radici, inchiostri
resinglass roots, ink
cm 58 X 60 X 85 circa
2017



Kasa
68 vetroresina, radici, inchiostri
resinglass roots, ink
cm 47 X 55 X 60 circa
2017



70
Cha'risa
vetroresina, radici, inchiostri
resinglass roots, ink
cm 87 X 50 X 125 circa
2017
Collezione Privata
/Private Collection

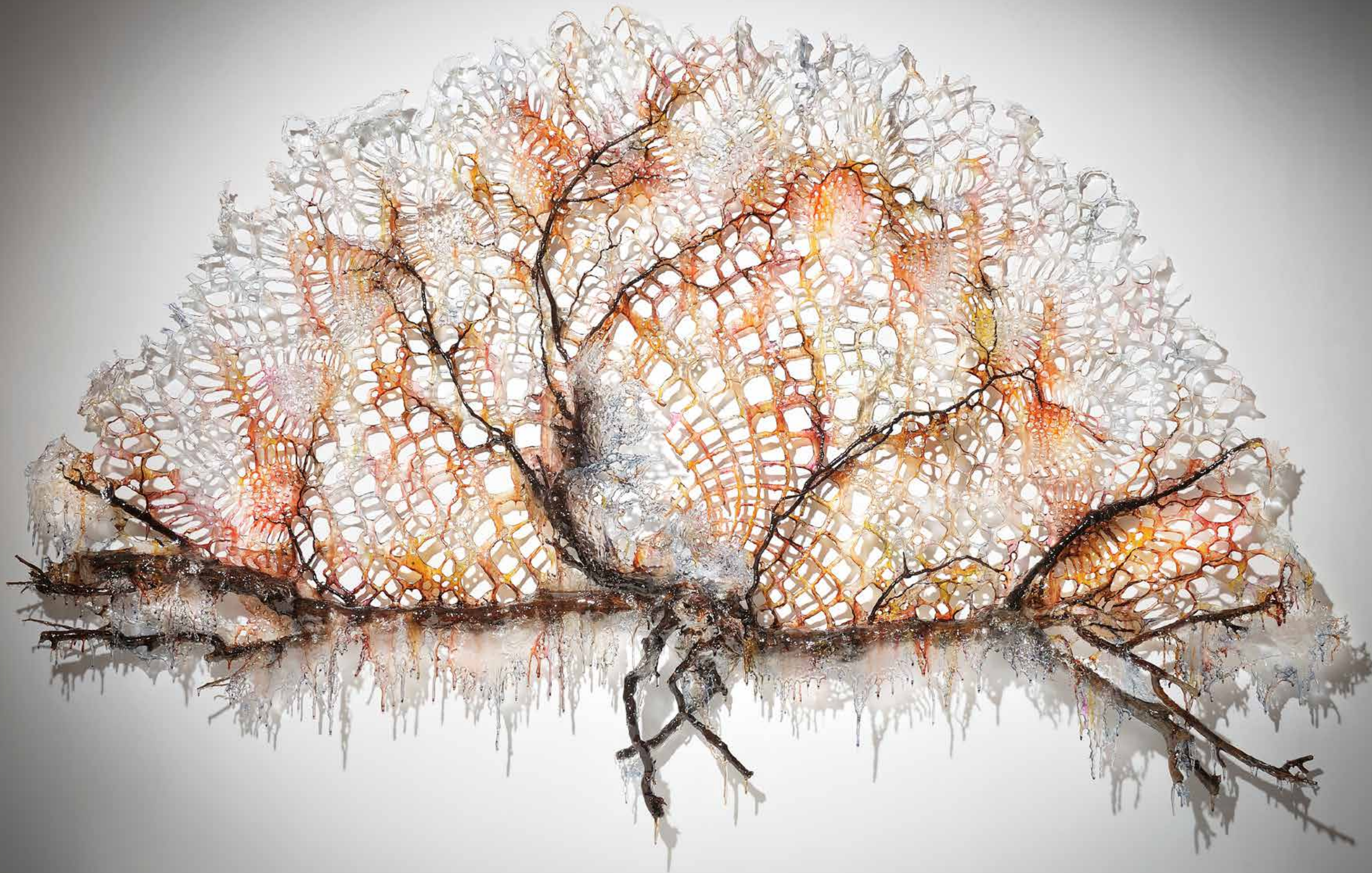




Arborea
Vetroresina, inchiostri, radici
resinglass, ink, roots
cm 44 X 86 x 40
2018



Natural Uchiwa
vetroresina, inchiostri, radici
resinglass, ink, roots
cm 220 x 150 x 15
2018
Collezione Privata
/Private Collection





Fadin Nain - dettaglio/detail
vetroresina, inchiostri, polvere d'oro, radici
resinglass, ink, gold ash, roots
cm 200 x 170 x 15
2018

Saff (Liquid Carpet)
vetroresina, radici, inchiostri
resinglass, ink, roots
cm 190 x 140 x 13
2019







L'inverno del piangente
radici, vetroresina, inchiostri
cm 70 x 95 x 13
2017
Collezione Privata
/Private collection



Primavera, estate, autunno, inverno...e ancora primavera
radici, vetroresina, inchiostri
cm 50 x 50 x 63 (altezza)
2017
Collezione Privata
/Private Collection



Green Boule
resinglass, ink, roots
cm 80 x 95 x 80
2017

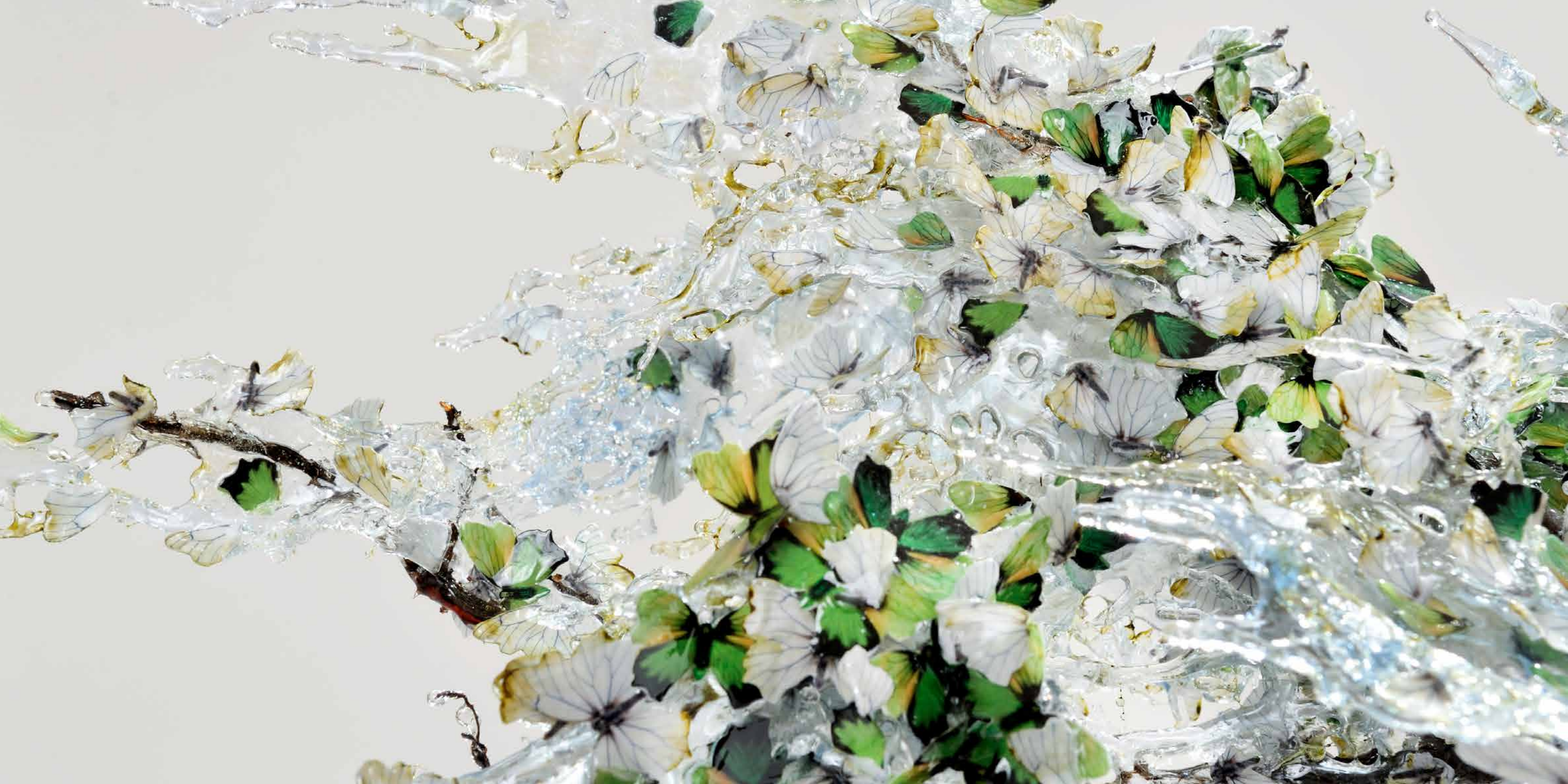


Cloud
resinglass, ink, roots
cm 75 x 95 x 30
2017
Collezione Privata
/Private Collection

84 **Maritime clouds**
resinglass, roots, ink
cm 20 x 20 x 7
2018
Collezione Privata
/Private Collection

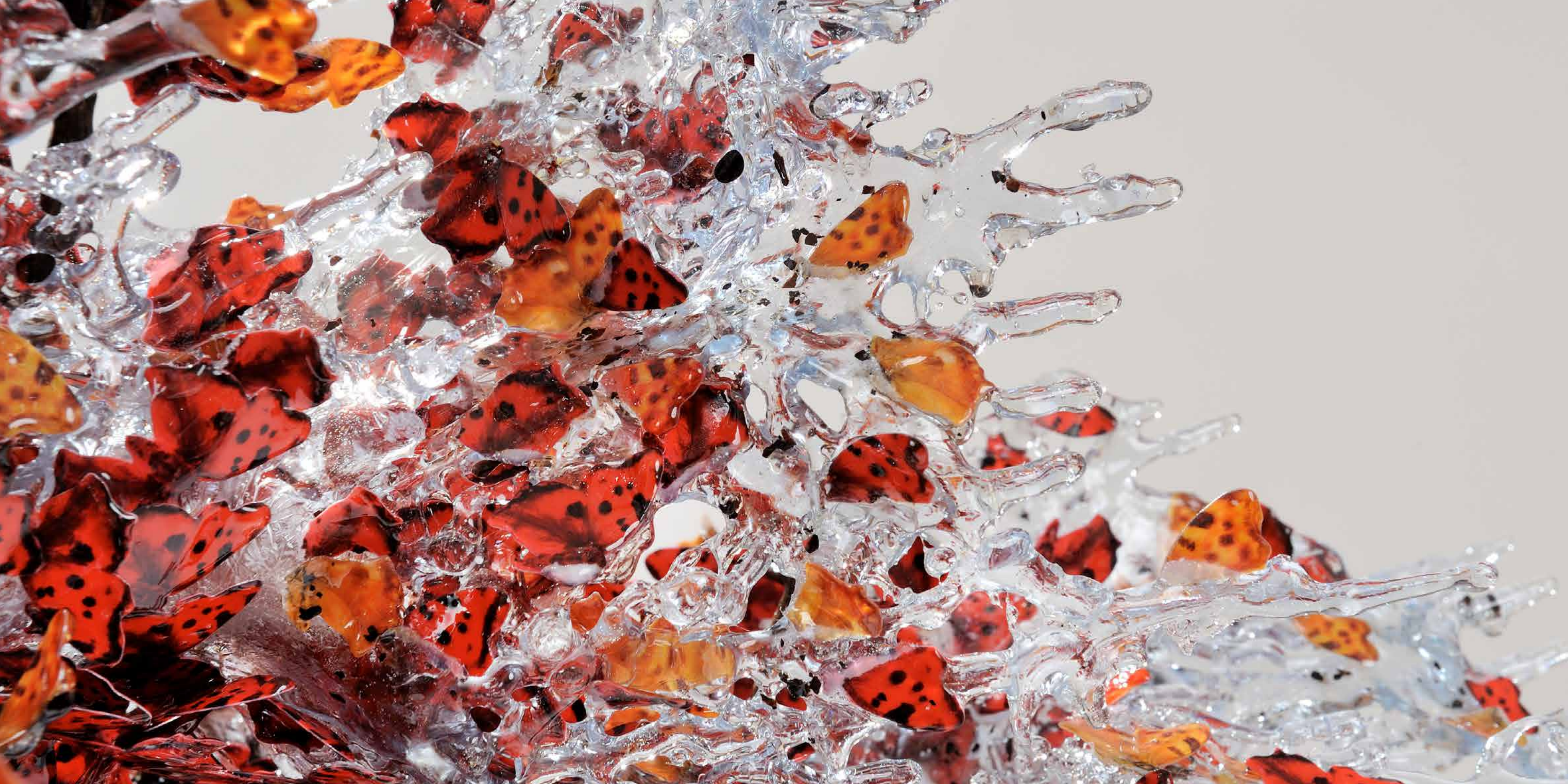


Notturmo
resinglass, roots, ink
cm 15 x 15 x 7
2018
Collezione Privata
/Private Collection



88 **Fukinagashi green**
vetroresina, radici, carta, inchiostri
resinglass, roots, paper, ink
cm 63 x 75 x 30
2018
Collezione Privata
/Private Collection





Fukinagashi red
g2 vetroresina, radici, carta, inchiostri
resinglass, roots, paper, ink
cm 100 x 100 x 40
2019

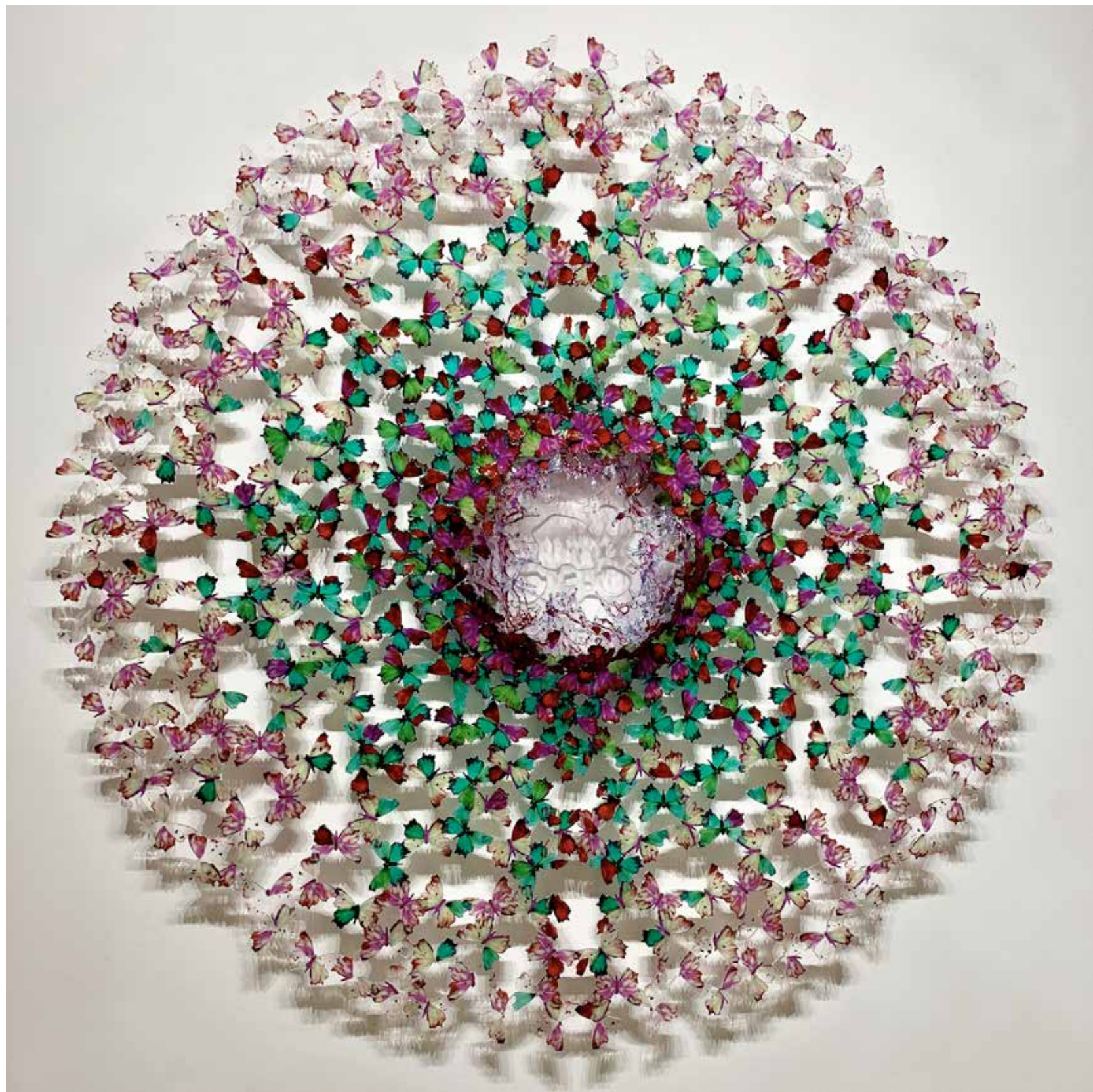


Crying light tree
vetroresina, inchiostri,
radici
resinglass, ink, roots
94 cm 90 x 67 x 30
2019
Collezione Privata
/Private Collection

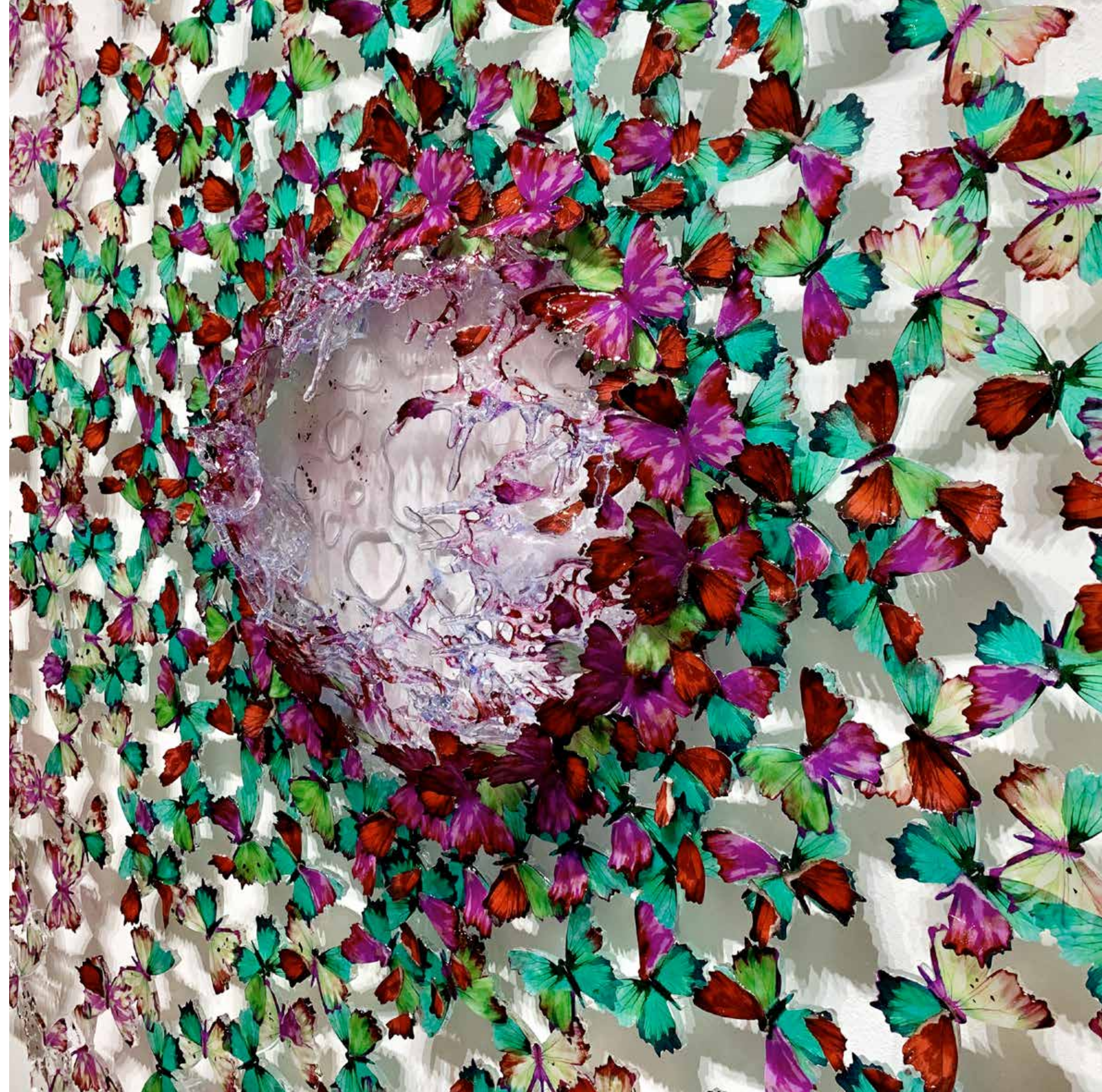


Crying light tree
- dettaglio/detail





Dreamcatcher n.117
 vetroresina, inchiostri, cenere
 resinglass, ink, ash
 cm 140 x 140 x 20
 2019
 Collezione Privata/Private Collection





Dreamcatcher n.115

vetroresina, inchiostri, cenere
resinglass, ink, ash
cm 160 x 160 x 20
2019
Collezione Privata/Private Collection



Dreamcatcher n.85

vetroresina, inchiostri, cenere
resinglass, ink, ash
cm 160 x 160 x 20
2018

Collezione Privata/Private Collection



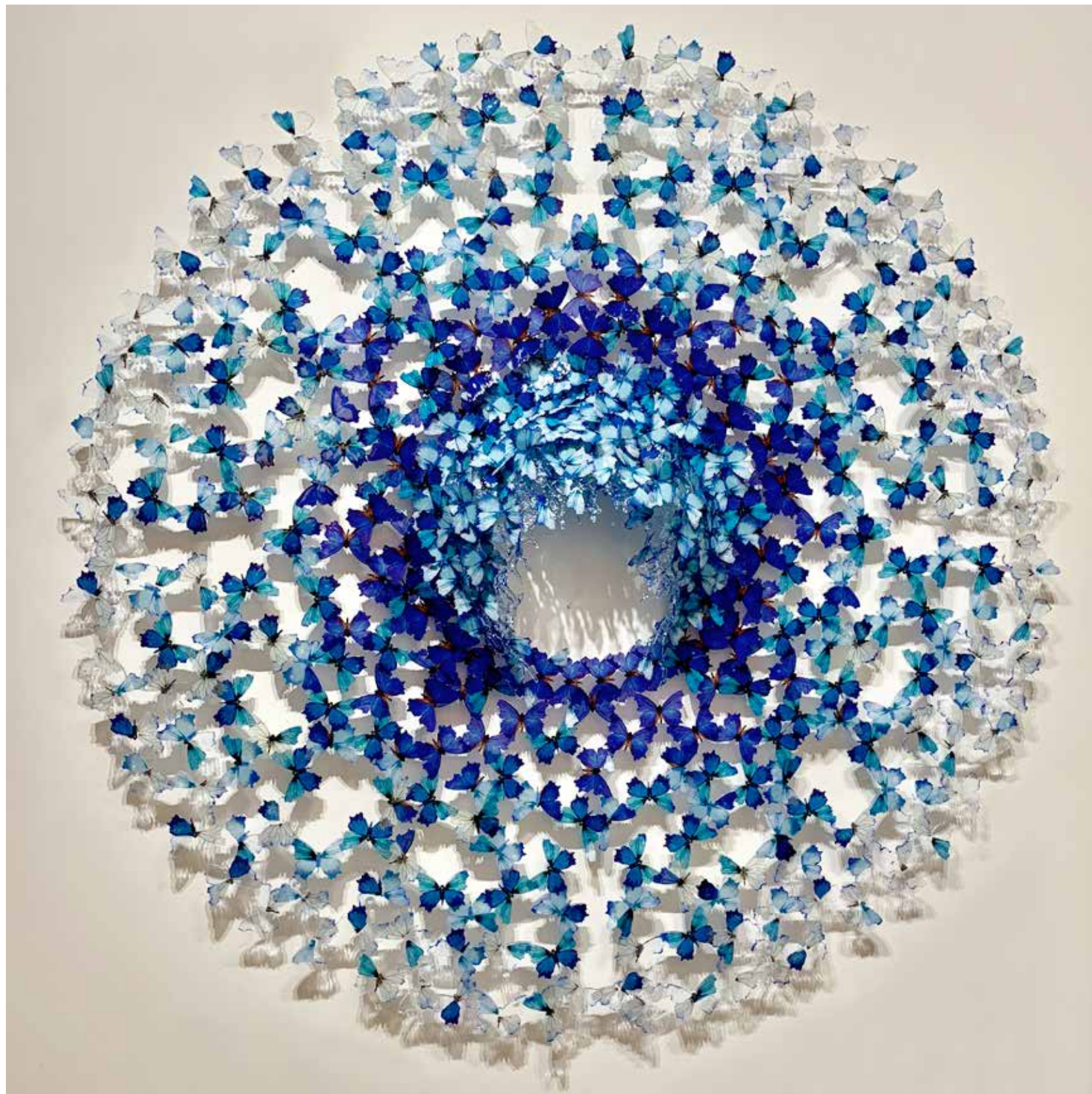
**Dreamcatcher n.118**

vetroresina, inchiostri, cenere
 resinglass, ink, ash
 cm 140 x 140 x 20
 2019
 Collezione Privata/Private Collection



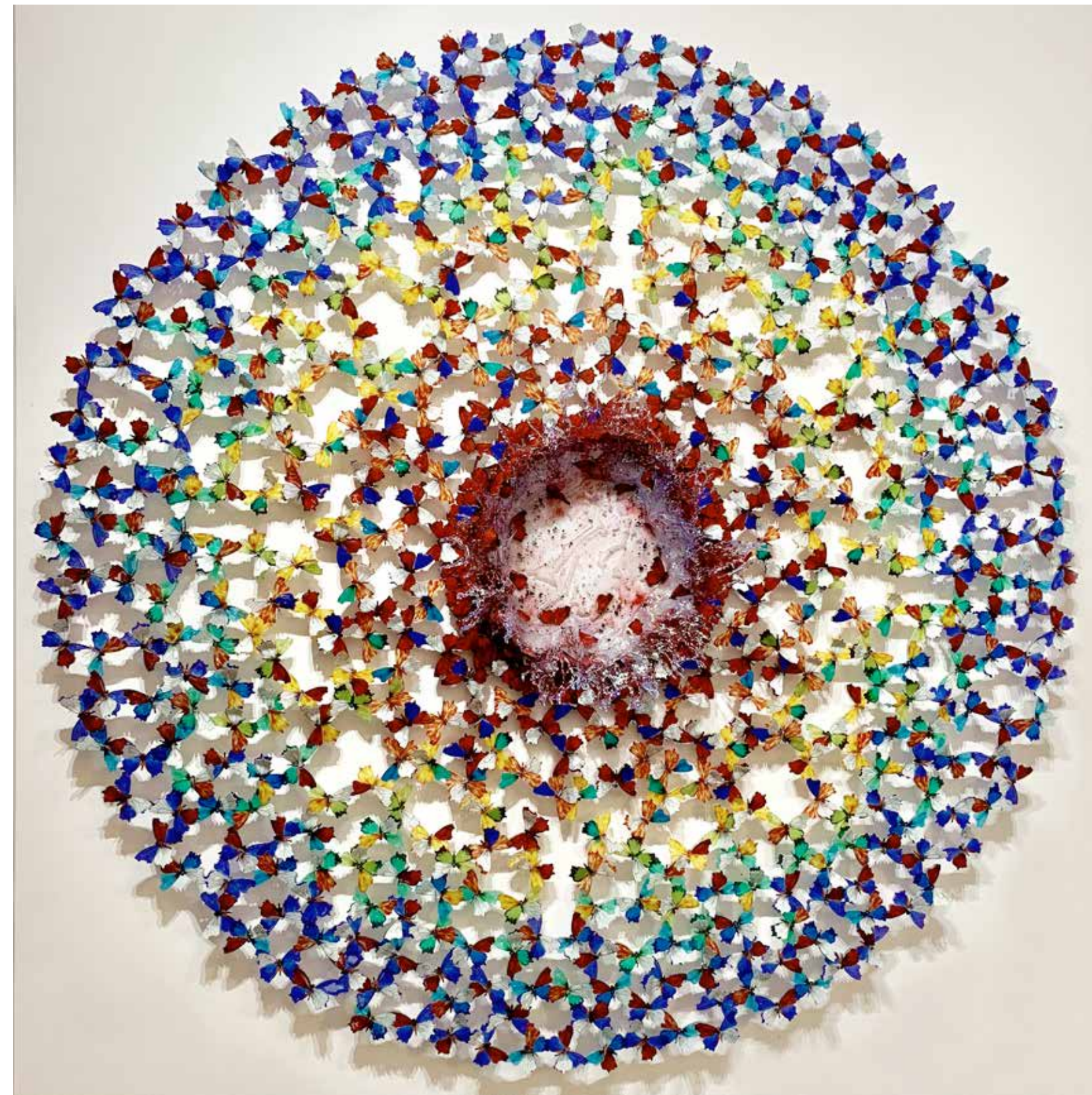
Dreamcatcher n.128
vetroresina, inchiostri, cenere
resinglass, ink, ash
cm 200 x 200 x 20
2019
Collezione Privata
/Private Collection





Dreamcatcher n.104

vetroresina, inchiostri, cenere
resinglass, ink, ash
cm 140 x 140 x 20
2019
Collezione Privata/Private Collection

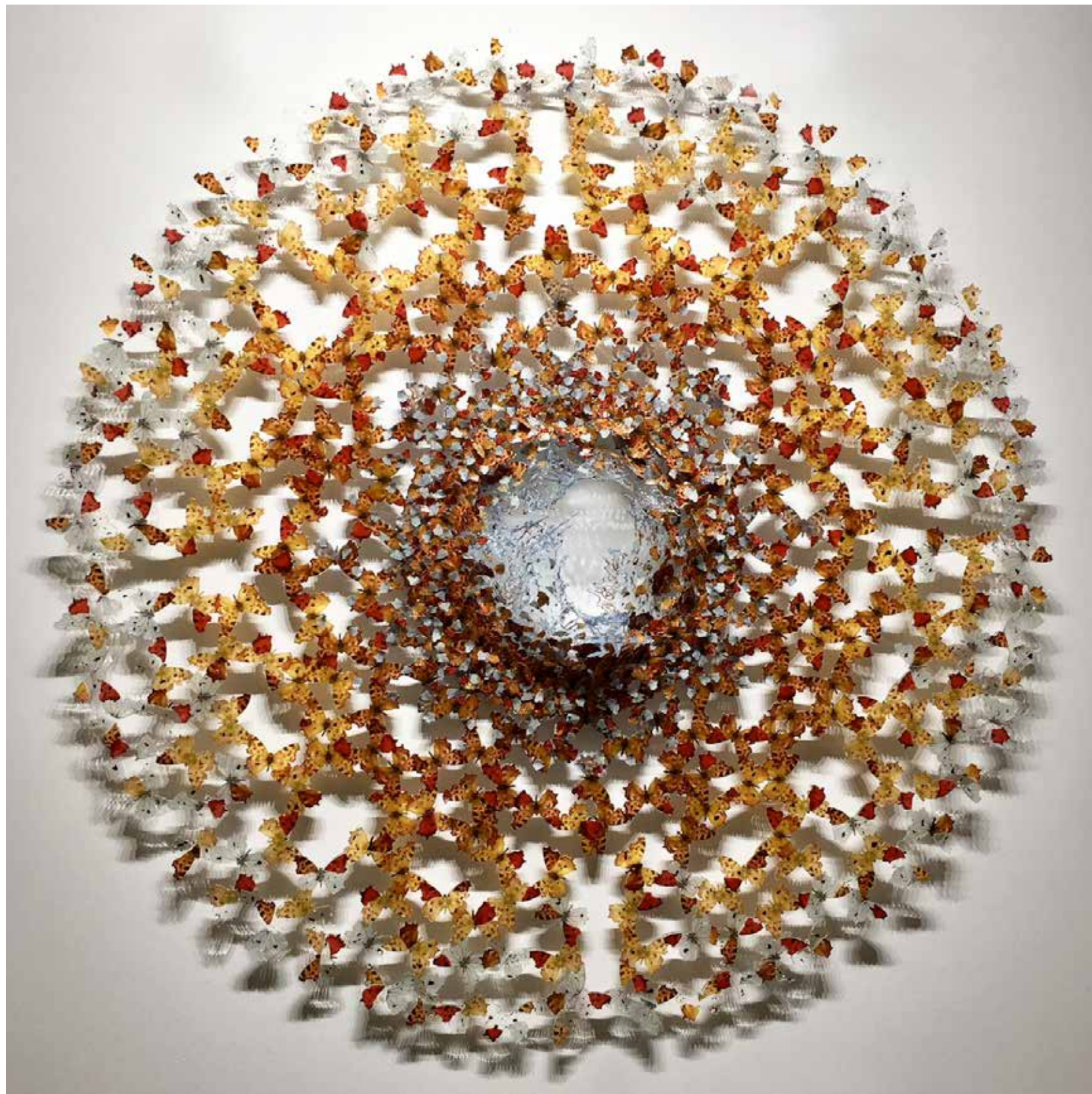


Dreamcatcher n.113

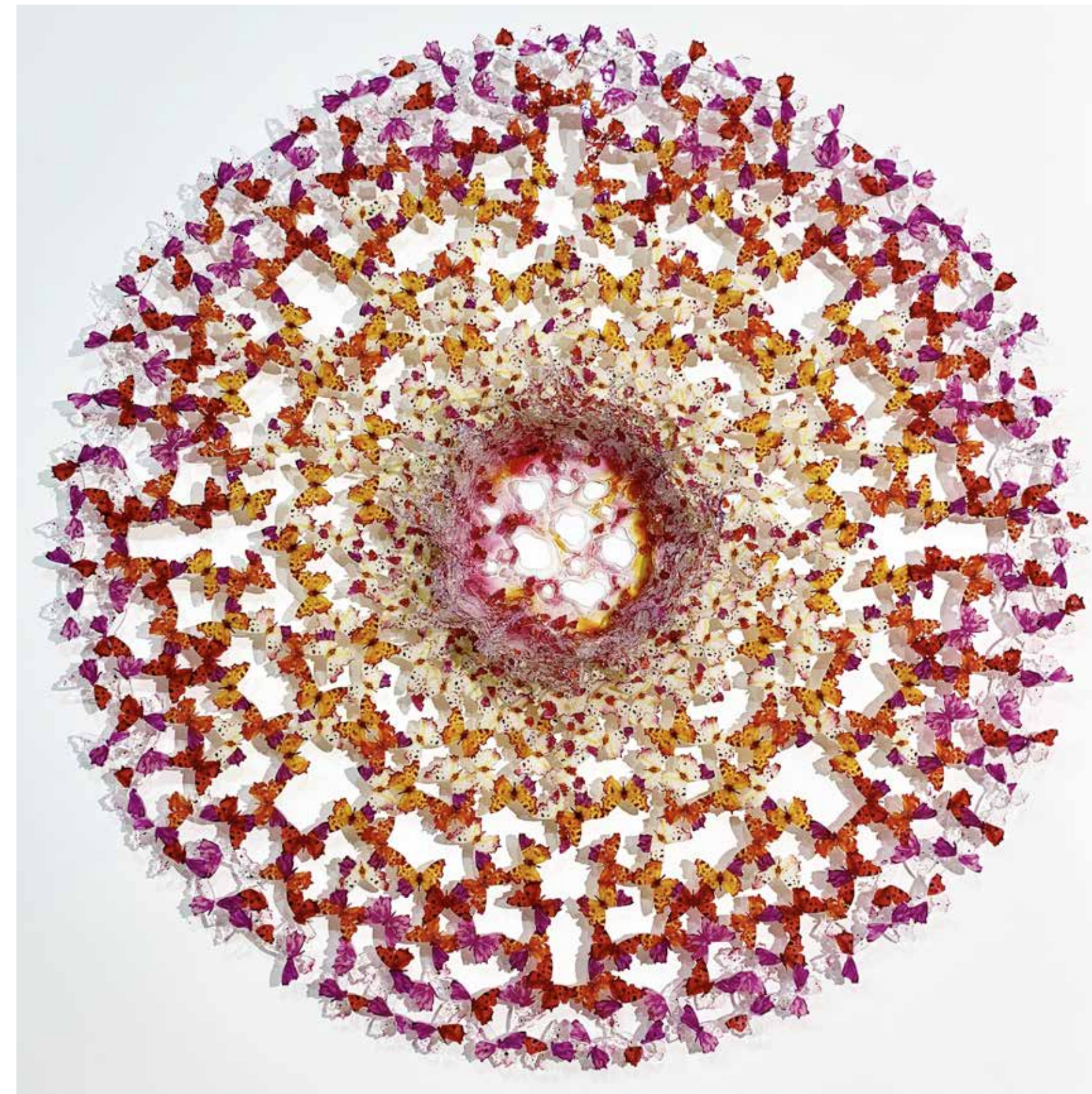
vetroresina, inchiostri, cenere
resinglass, ink, ash
cm 130 x 130 x 20
2019
Collezione Privata/Private Collection

Dreamcatcher n.119
vetroresina, inchiostri, cenere
resinglass, ink, ash
cm 160 x 160 x 20
2019
Collezione Privata
/Private Collection



**Dreamcatcher n.62**

vetroresina, inchiostri, cenere
 resinglass, ink, ash
 cm 130 x 130 x 20
 2018
 Collezione Privata/Private Collection

**Dreamcatcher n.126**

vetroresina, inchiostri, cenere
 resinglass, ink, ash
 cm 140 x 140 x 20
 2019
 Collezione Privata/Private Collection





[Pagina precedente](#)

118

Dreamcatcher n.127
dettaglio/detail 2019

SITE SPECIFIC



Hermes

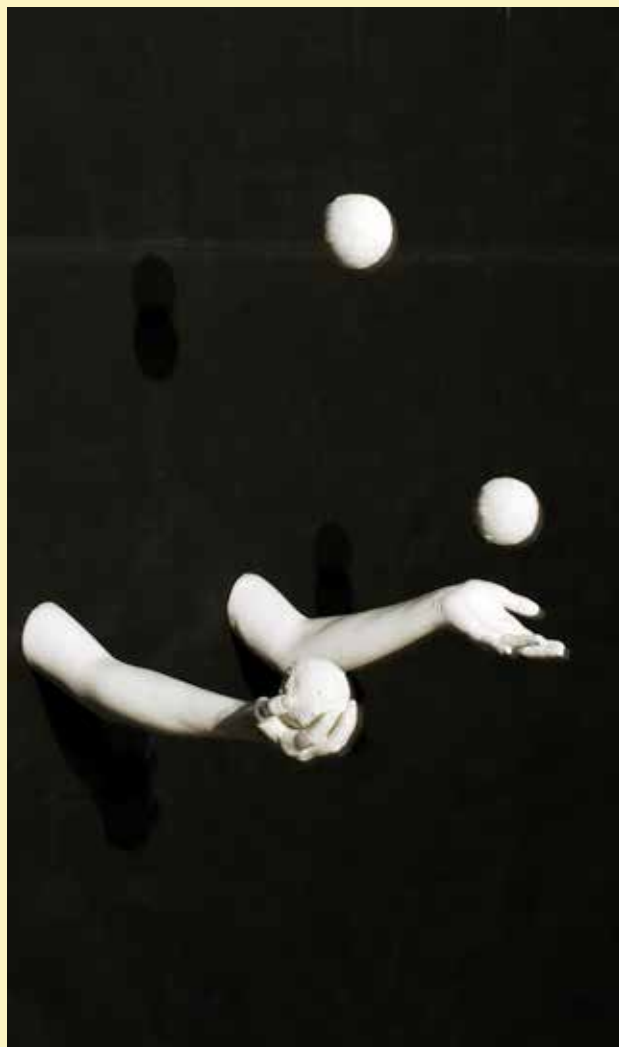
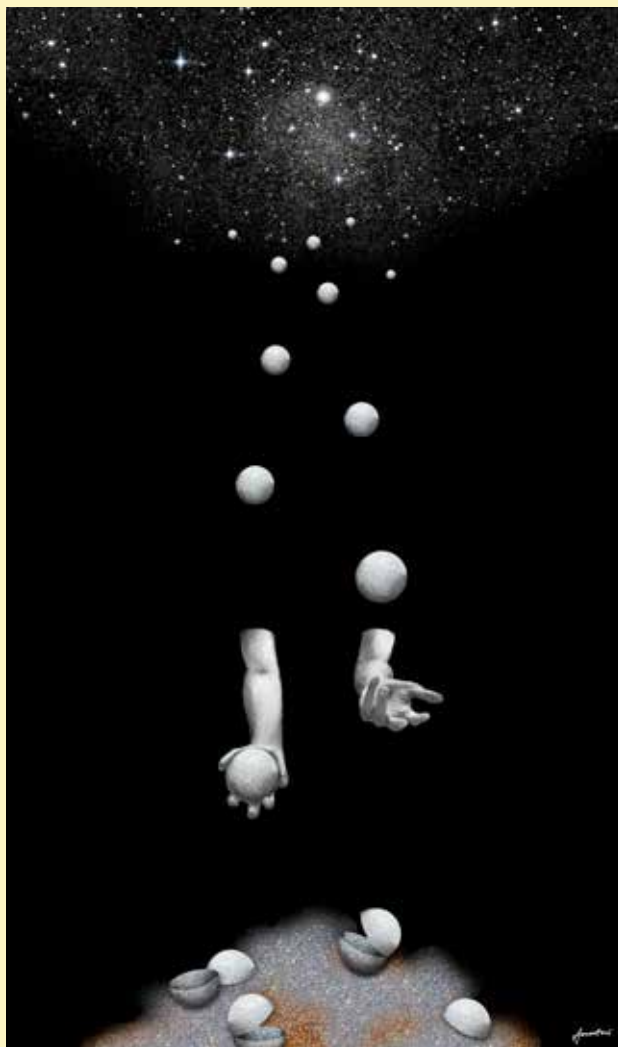
Piume, terra
Feather, sand
cm 60 x 40 x 400 circa
2004
Collezione Privata
/Private Collection



PeterPan

Buste di carta e sedia di legno
Paper envelopes and wooden
chair
cm 45 x 100 x 45
2001
Collezione Privata
/Private Collection





E lucean le stelle
 Ceramica , cemento, argento
 Ceramic, cement, silver
 Cm 300 x 1200 x 250
 2009
 Collezione Privata/Private Collection
 Allestimento presso/*installing at*
 Chiesa di San Salvador, Rialto, Venezia

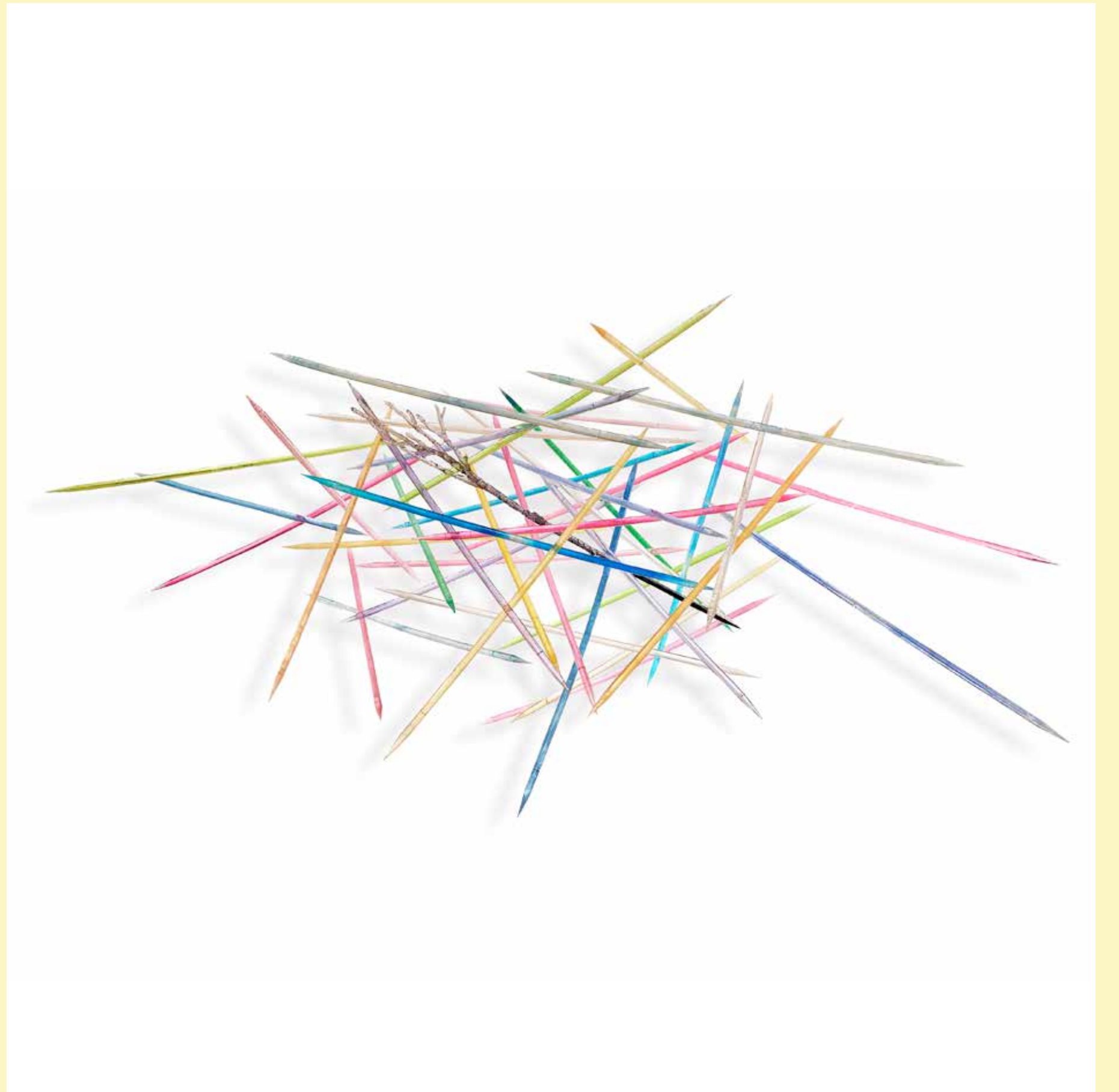




Close to the edge
 Biennale Venezia 2011, Villa Contarini Piazzola sul Brenta
 resina, inchiostri, sabbia, carta
 fiberglass, ink, sand paper
 cm 165 x 165 x 150
 2011
 Collezione Privata
 /Private Collection

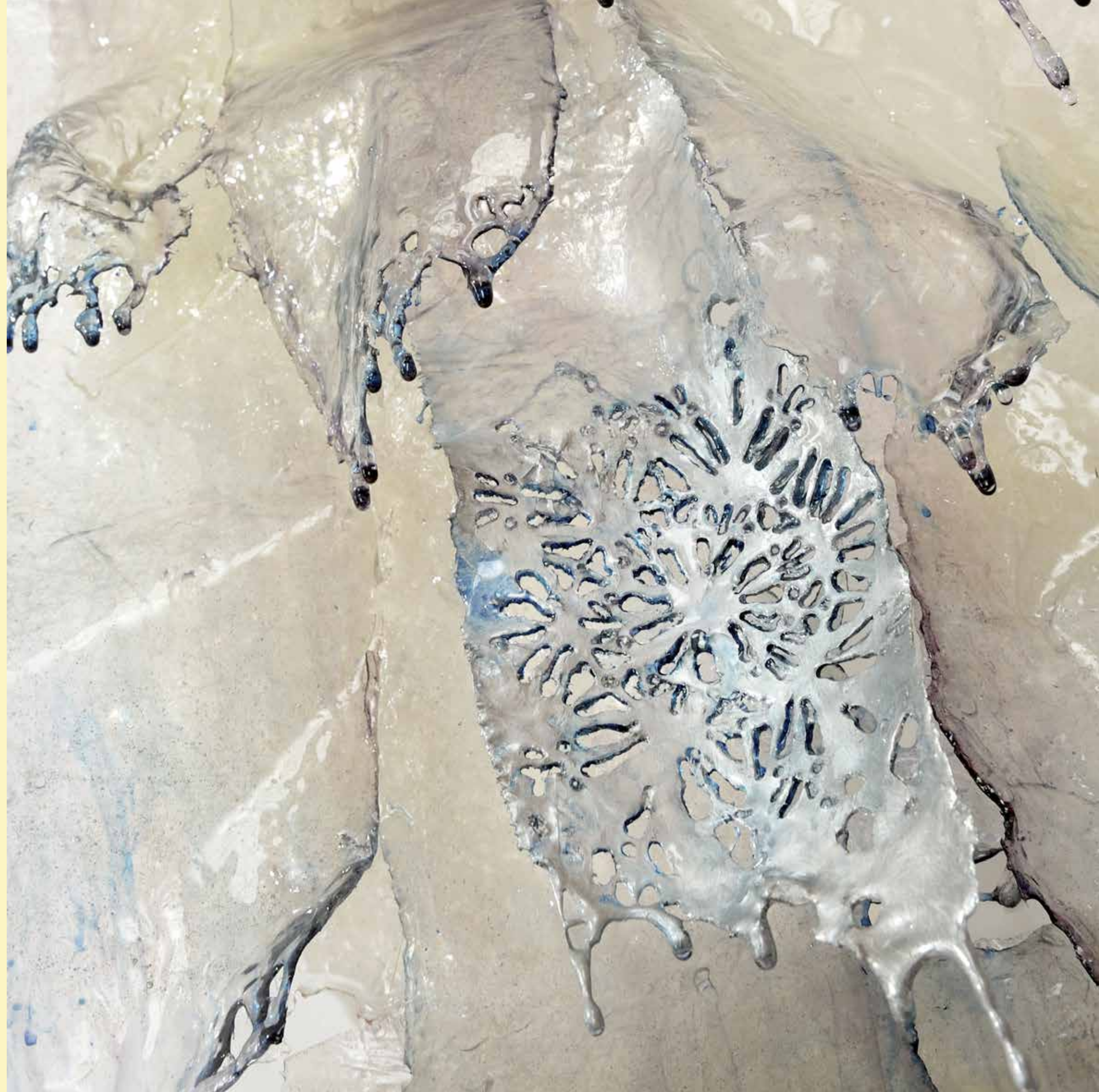


Shangai
 vetroresina, ink/resinglass, ink
 cm 300 x 270 x 250
 2016
 Collezione Privata
 /Private Collection



**Tanzaku**

Installazione: cm 300 x 250 x 10
vetroresina, inchiostri, argento
resinglass, ink, silver
2016
Collezione Privata/Private Collection





Capitana da Mar
gesso e creta/ chalk and clay
lavorazione delle cere/ wax processing
2014

Capitana da Mar
bronzo/bronze
cm 200 x 320 x 200
2014
Chiesa Cuore Immacolato di Maria
"Capitana da Mar", Jesolo, Venezia
Collezione Pubblica/Public Collection





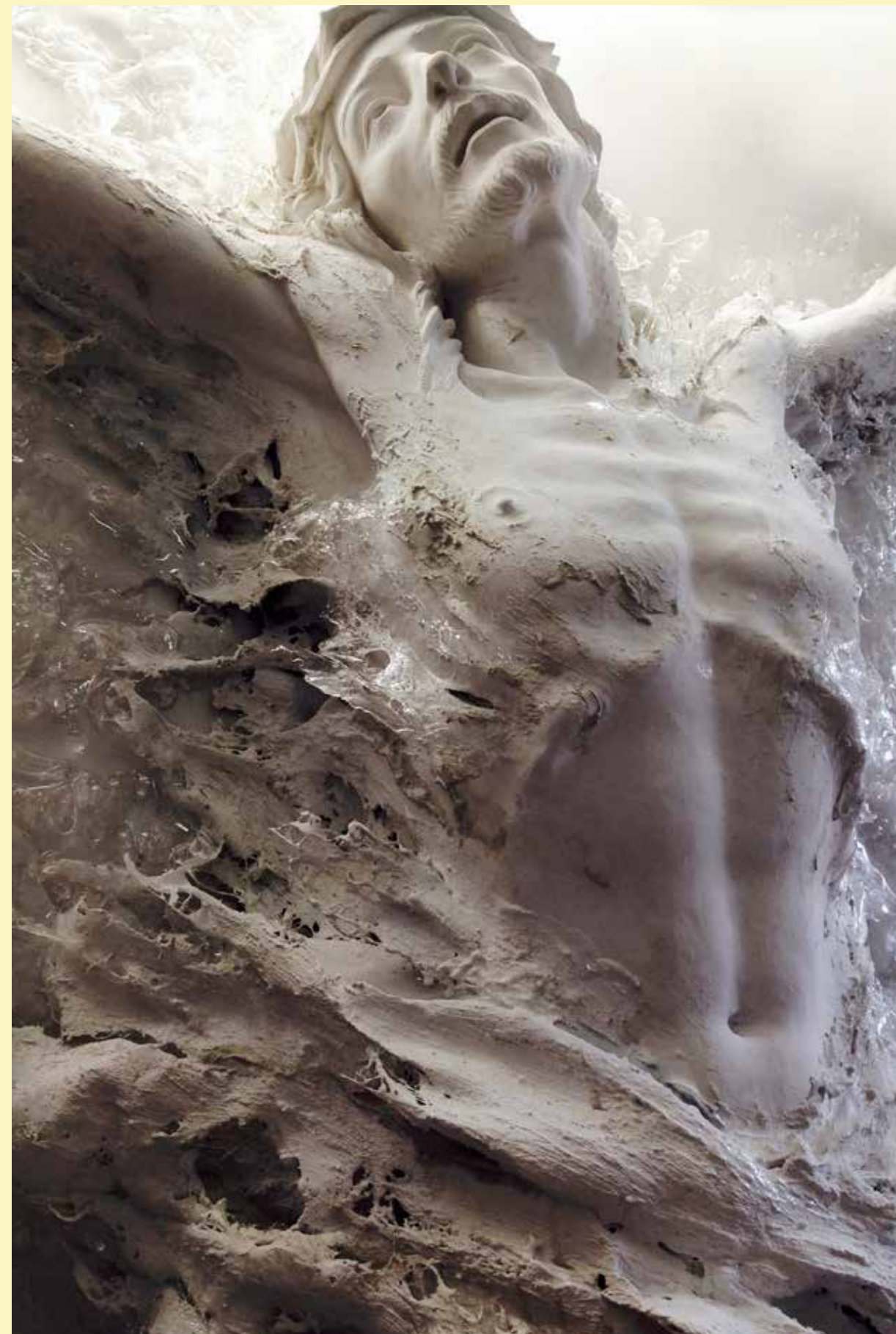
Capitana da Mar
 bronzo/bronze
 cm 200 x 320 x 200
 2014
 Chiesa Cuore Immacolato di Maria "Capitana da Mar",
 Jesolo, Venezia
 Collezione Pubblica
 /Public Collection



LIFE
resina/resinglass
lavorazione in studio/studio work
2014



LIFE
resina/resinglass
Cm 150 x 200 x 30
2014
Collezione Pubblica
/Public Collection:
Chiesa Capitana da Mar
Jesolo Lido Venezia



LIFE - Dettaglio/Detail
resina/resinglass
Cm 150 x 200 x 30
2014
Collezione Pubblica
/Public Collection:
Chiesa Capitana da Mar
Jesolo Lido Venezia





Annalù (A. Boeretto) è nata a San Donà di Piave, Venezia, nel 1976. Vive e lavora nella sua casa palafittata in riva al fiume Piave a Passarella di San Donà di Piave, Venezia. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Annalù (A. Boeretto) was born in San Donà di Piave, in 1976, lives and works in her home palafitte by the river Piave in Passarella to San Donà di Piave, Venice. Her works are in public and Private collections in Italy and abroad.

Premi e menzioni/*Awards and distinctions*: Premio Arte Laguna sezione Pittura e Scultura,2007(2 Premi),2008(3 Premi); Premio Pagine Bianche 2006; 1 Premio Stonefly per l'Arte Contemporanea 2008; Premio Ora 2011; 1 Premio Opera le vie dell'Acqua 2012, Premio Zaha Hadid 2016 Biennale Salerno. Musei/Museum: GAM Bologna; Museo di Storia Naturale Venezia; Rocca Paolina Perugia/Fondazione Burri; Palazzo Ca' Capello di Venezia; Palazzo Ducale di Pavullo (Modena); Fondazione Benetton; Museo Archeologico di Vasto (Chieti); Chiesa di San Francesco a Como; Chiesa di San Salvador a Venezia; Chiesa Capitana da Mar Jesolo (Venezia), Rocca dei Rettori a Benevento. Museo Moya Vienna; SDAI, San Diego.

Esposizioni Personali / Solo Ehxibition:

2017
– Nefes: alchimia di un soffio, Galleria Punto sull'Arte Varese, a cura di/curated by Alessandra Redaelli.
- Moon zoo+Sciamane Bi-personal Elena Monzo-Annalu' Gilda Contemporary Art, Milano.
– Hagakure, Spazio Artè, Lugano a cura di/curated by Gammert & Partner AG.
- Annalu', Four Season Sheraton Shenzen, Cina a cura di/curated by Charly Darwich.

2016
– Frozen Istant, Parkview Art Gallery Hong Kong a cura di/curated by Italian Consulate in HK and Parview Art.
– A Drop of Sunshine in cold Water, Gallery on Fifth, Naples, Florida USA a cura di/curated by Gallery on Fifth.

2015
- Frozen Moment n.2, GT Land Plaza, Central Guangzhou, Cina a cura di/curated by Parkview Art Gallery.
- Flavors of Art, Conrad Hotel Hong Kong, a cura di/curated by Parkview Art Gallery Hong Kong.
- Simulacri, Galleria Gagliardi, San Gimignano (Siena), a cura di/curated by Alessandra Redaelli.

- Frozen Moments, Parkview Art Gallery, Hong Kong a cura di/curated by Elaine Kwok.

2014
- Liquida - TransApparenze, Galleria Davico, Torino a cura/curated by Carlotta Canton.
- Annalu', Lumi Hotels, Taichung, Taiwan a cura di/curated by Roy and Di Yang.

2013
- Codex, Galleria Gagliardi, San Gimignano, Siena, a cura di/curated by Stefano Gagliardi.

2012
- De rerum natura, Galleria Gagliardi, San Gimignano (Siena), a cura di/curated by Isabella Del Guerra.
- Come la nave galleggia sull'acqua cosi' la terra, Castellano Arte Contemporanea, Castelfranco Veneto, a cura di/curated by Carolina Lio.
- Artexpo Arezzo, Stand Galleria RestArte, Arezzo.
- Taking Flight, Flagship Store, San Francisco, a cura di/curated by Jon Leafstead.
- Annalu', Laber Show room, Pesaro, a cura di/curated by Daniela Del Moro.

2011
- Le voyage imaginaire, a cura di/curated by Ivan Quaroni, Wannabee Gallery, Milano.
- Incontro, Open Space Lavinia Turra Show Room, Milano a cura di/curated by Lavinia Turra.

2010
- Rêverie, Galleria Forni, Bologna, a cura di/curated by Daniela Del Moro.
- L'Historie de l'Eau, Zaion Gallery, Biella, a cura di/curated by Alessandro Riva.
- Il Filo del Pensiero: l'Arte sotto il Segno della Bellezza, Palazzo del Governo, Siracusa, a cura di/curated by Daniela Del Moro.
- Aqua, Wannabee Gallery, Milano, a cura di/curated by Alessandro Riva.
- Aqua, Gaming Hall Jesolo, Venezia, a cura di/curated by Alessandro Riva.
- Annalù Boeretto – Chris Trueman – Hogan Brown, Dac Gallery, a cura di/curated by Samir Chala,Los Angeles (California, USA),.
- Annalù, Bontempi Design Show-room, Los Angeles (California, USA), a cura di/curated by Samir Chala.

2009
- CONsidera DESidera, Chiesa di San Salvador, Venezia, a cura di/curated by Gallerie Melori & Rosenberg.
- Tracce Alate, Spazio Juliet, Casier, Treviso, a cura di/curated by Boris Brollo.
- Opere Annalù, Modern Living, Los Angeles (California), a cura

di/curated by Samir Chala.
- Premio Speciale Scultura, Galleria Terzo Millennio, Venezia, a cura di Arte Laguna.
- Fluttuazioni, Galleria Forni, Ragusa, a cura di/curated by Paola Forni.

2008
- Blooming on the Loom, Spazio Revel Quartiere Isola, Milano, a cura di/curated by Wannabee Gallery e Arte Pensiero.
- Sui Passi Alati di Hermes, Galleria Zaion Gallery, Biella, a cura di/curated by Igor Zanti.
- Tales from Flying Oceans, Venice Desing Art Gallery San Samuele, Venezia, a cura di/curated by Daniele Sorrentino
- Phada Murgania: Ascension, ex chiesetta di Sant'Antonio, Treviso, a cura di/curated by Carlo Sala.

2007
- Sky the Limit, Galleria Polin, Treviso, a cura di/curated by Carlo Sala.
- AtmoSphere, Galleria Civica Comunale, San Donà di Piave (Venezia), a cura di/curated by Daniela Del Moro.

2006
- Hyperballad, Venice Design Art Gallery San Samuele, Venezia, a cura di/curated by Daniele Sorrentino.

2005
- Architetture dell'Immaginario, Paparazzi Art Gallery, Fabbrica Eos, Milano, a cura di/curated by Giancarlo Pierazzoli.
- I can fly, Galleria Radar, Venezia Mestre, a cura di/curated by Lucia Majer.

1999
- L'Immagine della Parola, Galleria Round Midnight, Venezia, a cura di/curated by Rossella Piergallini.

Esposizioni Collettive / Collective Exhibition

2019
- Arte fiera Bologna, Galleria Forni
– Artkarlsruhe, Galleria Forni, Germania
– Art Miami, Galerie Bartoux.

2018
– Artkarlsruhe, Galleria Forni, Germania
- Arte Genova, Galleria Punto sull'Arte.
– Arte fiera Bologna, Galleria Forni e Galleria Punto sull'Arte, Bologna.
– Art Palm beach, West Palm Beach, Florida, Ransom Gallery Londra.

- Scope Miami, Ransom Gallery Londra.
– Esposizione Permanente Galleries Bartoux New York, London, Paris, Hofleur, Saint Paul De Vance, Singapore, Megeve, Courchevel

2017
- 17 Edition Galerie Bartoux Honfluer Normandia
- GrandArt, Milano, Galleria Punto Sull'Arte
- Opening, Bravo Group Gallery, Shenzhen, Cina
- 50 anni Galleria Forni Bologna.
- Scope New York, Metropolitan Arts &Antiques Pavilion, Ransom Gallery Londra.
- Arte Genova, Galleria Punto sull'Arte.
- Arte Fiera Bologna, Galleria Forni.
- 5 Anni Classico Contemporaneo, Punto Sull'Arte, Varese.
- MAM Milano, Galleria Punto sull'Arte Varese.

2016
- Art For Excellence, Archivio di Stato, Torino a cura di/curated by Davico.
- Art Cologne, Galleria Punto sull'Arte, Germania.
- Alma Materia, ExCarceri di Nola, Napoli, a cura di/curated by A.Frosini, S. Gagliardi.
- T'innamorerai senza pensare, Circolo dei lettori, Torino.
- Biennale Salerno, Palazzo Fruscione.
- ArtVerona, Galleria Punto sull'arte.
- Collezione MACS sezione italiana, Museo Macs Catania.
– 20×20-15×15, Galleria Punto Sull'Arte, Verese.
– Medulla, Performance presso Studio Cera Rosco Piacenza.
– Prologue, Spazio MR, Roma, a cura di/curated by Alessia Carlini.
– CrashTaste, Spazio MR, Roma in collaborazione con Sole 24 Ore e Business School ed Eventi a cura di/curated by Alessia Carlini.
- Solo Scultura, Galleria Forni, Bologna.
- Arte Fiera Bologna, Stand Galleria Forni.
- The Art of the Food Valley, a cura di/curated by Chiara Canali, Palazzo Pigorini, Parma

2015
- L'evoluzione della materia, Castello di Nelson, Bronte, Sicilia, a cura di/curated by MACS Catania.
- Macrocosmi, The Ballery Gallery, Berlino.
- Displacement, Evasioni Art Studio Roma a cura di /Curated by Art on Demand.
- Art for Excellent, Galleria Davico, Torino.
- The Art of Food Valley, Galleria Rezarte per Expo 2015 a cura di Chiara Canali.
- Arte Fiera Bologna, Galleria Forni.
- Macrocosmi, Concept Contemporary, Bologna/Berlino.

2014

- Femminile Plurale: Lo spazio del Sogno, Palazzo Pirola e Galleria Biffi Arte Piacenza.
- Opening Chinese and Western Contemporary and Modern Art, Park View Fine Arts, Hong Kong.
- Aliens, Casa dell'Ariosto, Ferrara.
- Affordable Hong Kong, Flame Gallery Hong Kong.
- Arte Fiera, Galleria Forni, Bologna.

2013

- L'arte del tempo di mezzo, Palazzo Trigona, Noto, Siracusa.
- Finche' la barca va, Galleria Forni, Bologna.
- Eros, Villa Olmo, Como.
- Ubi Terrarum, Museo Castello di San Pietro in Cerro, Piacenza.
- Aliens, Palazzo Vernazza, Lecce.
- Aliens, Mag Como.
- Veneto Today, Galleria RezArte, Reggio Emilia.
- ArteFiera Bologna, Galleria Forni.

2012

- Arte Fiera Bologna, Galleria Forni.
- Veneto Today, Galleria RezArte, Reggio Emilia.
- Aliens, Galleria MAG, Como.
- Waste:c'era una volta il rifiuto, Spazio Montana, Milano.
- Out of the blue, Galleria Forni, Bologna.
- 144 - Aemilia Artquake: l'arte della solidarieta', Chiostri di San Domenico , Reggio Emilia.
- Roma Contemporary, Stand Galleria Forni, Roma.
- Vincitrice del 1 Premio Opera Le vie dell'acqua, Chiostro della Biblioteca Oriani, Ravenna.
- Vincitrice del 1 Premio Opera Le vie dell'acqua, Magazzini del Sale, Cervia.
- San Francisco Art Fair, San Francisco.
- Arte Accessibile, Wannabee Gallery, Milano.
- ArtFactory Catania, Galleria Forni, Catania.
- Arte Fiera, Galleria Forni, Bologna.
- Collettiva, Galleria RestArte, Bologna.
- Affordable Art Fair, stand Galleria RestArte, Milano.
- Annalu'/Lavinia Turra, Mister Gal show room, Bologna.

2011

- Vincitrice Premio Ora.
- Discorsi Visivi 2, Rocca dei Rettori, Benevento.
- Fiera di Padova, stand Wannabee Gallery, Milano.
- AquAquae: Premio Arte Rugabella, Villa Rusconi, Castano Primo (Milano).
- 54° Biennale di Venezia, iniziativa promossa da Padiglione Italia alla 54° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia per il 150° dell'Unità d'Italia, a cura di Vittorio Sgarbi, Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (Padova).
- Elephant Parade, esposizione internazionale, Palazzo Reale e Museo di Storia Naturale, Milano.

- La vita in una Battuta - artisti per Una Mano Alla Vita, Wannabee Gallery e Christie's, Spazio Citylife, Milano.
- @lfabetiuno, Officina Solare Gallery, Termoli (Campobasso).
- Les Arbres, Galleria Forni, Bologna.

2010

- ArtVerona, Galleria Forni, Verona.
- OPEN2010, installazioni Lido di Venezia, Mostra del Cinema di Venezia.
- Discorsi Visivi, Rocca dei Rettori, Benevento.
- 30 Gradi: il Mare attraverso lo Sguardo di dodici Artisti, Spazio Forni, Ragusa.
- Aer, Museo Archeologico, Palazzo d'Avalos, Vasto (Chieti).
- Locus Animae, Palazzo del Turismo, Jesolo (Venezia).
- Mare Nostrum, Galleria Forni, Bologna.
- Socializing through Internet, Accademia di Brera, Milano.
- Incontri Casuali, Zaion Gallery, Biella.
- AiutHaiti, serata di beneficenza a favore della Fondazione Rava N.P.H Italia Onlus, Spazio Revel, Milano.

2009

- Illumination of the Soul, Art Fusion Gallery, Miami (Florida, USA).
- 50+10, Un Decennio di Attività nelle Esposizioni di Land Art, PaRDeS, Mirano (Venezia).
- One Foot Show, SDAI, San Diego Art Institute: Museum of the Living Art, San Diego (California, USA).
- Regional Show, SDAI, San Diego Art Institute: Museum of the Living Art, San Diego (California, USA).
- MOYA, Annuale 2009, Museum of Young Art, Vienna (Austria).
- Seven Italian Artists, Girello Gallery, San Diego (California, USA).
- Collettiva Aiap, Le Cheval du Sable, Parigi (Francia).
- ...E lucean le Stelle... 2009 Miniartextil Cosmo, Chiesa di San Francesco, Como.
- Another Break in the Wall, Wannabee Gallery, Milano.

2008

- Arte tra i Piedi, Wannabee Gallery, Milano
- Arte tra i Piedi, serata di gala, Arena di Milano in collaborazione con Wannabee Gallery, Milano.
- YEA, Fiera d'Arte Contemporanea, Roma, stand Wannabee Gallery, Milano.
- Dance with Me, Wannabee Gallery, Milano.
- Salone Internazionale del Mobile di Design, Stand Capod'opera, Milano.
- Translands, Castello di San Pietro in Cerro, MIM: Museo d'arte Contemporanea, Piacenza.
- Cammina con l'Arte: Vincitrice del Primo Premio Stonefly, nell'ambito della mostra dall'Accademia alla Fornace, Fornace di Asolo, Treviso.
- Love, Palazzo Ducale di Pavullo nel Frignano (Modena), GAM, Modena.
- Premio Arte Laguna, Fondazione Benetton, Palazzo Bomben,

- Treviso; vincitrice di 3 Premi speciali per la Sezione Scultura.
- Sex Toys, Wannabee Gallery, Milano.
- Collettiva di Apertura Spazio Forni, Galleria Forni, Ragusa.
- Flowers, Spazio Forni, Ragusa.
- Bestiario d'Artista, Museo di Santa Caterina, Treviso.

2007

- Art First, Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea; Fondazione d'Ars e MIM Museo in Motion, Bologna.
- Animals, Galleria Barbara Mahler, Casa Arminio + UBS, Lugano (Svizzera).
- Virginia Woolf: una Stanza tutta per Te, Antico Palazzo della Pretura di Castell'Arquato (Piacenza).
- The Desert Generation, Ha'Kibbutz Art Gallery, Tel Aviv + The Artists House, Gerusalemme (Israele).
- Genius Loci: i Giardini Segreti di Venezia, Cà Cappello, sede Beni Culturali, Venezia.
- Premio Arte Laguna, Museo di Santa Caterina, Treviso; vincitrice di due Premi Speciali.
- ArtVerona, Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea, stand Galleria Venice Design, Venezia.
- Mini>Maxi, Galleria La Cuba d'Oro, Roma.

2006

- Verde Materia, Filanda di Parco Romanin Jacur, Salzano (Venezia).
- Arte di Sottobosco: Micologiche & Saprofiti, Parco PaRDeS – Laboratorio di ricerca d'arte contemporanea, Mirano (Venezia).
- Pagine Bianche d'Autore, Premio e Segnalazione Giuria per il Veneto.
- Art Verona: l'Arte ed i Suoi Percorsi, Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea, stand Galleria Venice Design, Venezia.
- 5+5 Generazioni a confronto, Studio D'Ars, Milano.
- Artissima13, stand PAN.ARCHIVE, Torino.
- Il Giardino delle Forme, Premio Arturo Martini, Scultura Veneta Contemporanea, chiostro della chiesa di S. Francesco, Treviso.
- Venezia, Galleria Santo Stefano, Venezia.

2005

- Giornate(r)esistenti, Villa Pisani, Treviso.
- Deterritorializzazione, Rocca Paolina, Perugia.
- Marea Sigiziale, Hotel La Fenice et des Artistes, Venezia.
- Geminaemusae, Museo di Storia Naturale di Venezia & GAI Venezia.

2004

- Il Sentimento della Natura, Teatro Verdi, Cesena.
- Dinamiche del Volto, Palazzo Ducale, Pavullo nel Frignano (Modena).
- La Sostenibile Leggerezza dell'Essere, Fiera Ecomondo, Fiera di Rimini.

2003

- Due, Club Malvasia Vecchia, Venezia.

- aTHEMA RiFLESSi, Palazzo delle Esposizioni, Fano (Pesaro).
- Il Giardino degli Inganni, Giardini del Baraccano, Bologna.
- Chi è la più Bella del Reame?, Palazzo Vasquez, Solarino (Siracusa).
- Exit 8 Culture up, ex mercato ortofrutticolo, Bologna.

2002

- Progetto Voce, Laboratorio, Archivio Giovani Artisti, Venezia.
- Invicta, Fabbrica Invicta, Montebelluna (Treviso).

2001

- MARKERS: an Outdoor Banner Event of Artist and Poets for Venice Biennale 2001, giovani artisti italiani in Biennale, Venezia.
- Figurazione, Galleria Paolo Nanni, Forlì.

2000

- Contemporanea, Ferentino Dentro & Fuori, Carcere S. Ambrogio, Ferentino (Frosinone).
- Ultra Segno, Fondazione Villa Benzi Zecchini, Montebelluna (Treviso).

1999

- Biennale Internazionale Ritualia: “I miti dell'arte”, Segnalazione Giuria, Accademia Vesuviana di Tradizioni Etnostoriche, Somma Versuviana (Napoli).
- La Cuba d'oro, Galleria Maurizio Marchesi, Roma, Segnalazione Giuria.
- XXVII Biennale di Alatri d'Arte Contemporanea, Alatri (Frosinone).
- Idea e Progetto: “Le magie della ceramica”, Museo Civico della Ceramica, Nove di Bassano (Vicenza).
- Biennale Internazionale della Moda: I Racconti del Cuscino, Zitelle Giudecca, Venezia.
- Percorsi d'Arte, Galleria d'Arte Moderna, Bologna.

1998

- La Cuba d'Oro, Galleria Maurizio Marchesi, Roma.

1997

- La Cuba d'Oro, Galleria Maurizio Marchesi, Roma.
- Nuove Figure II Edizione, Galleria Materia Prima, Venezia.

1995

- Signori si parte 2, Istituto Comunale d'Arte “Dosso Dossi”, Ferrara.



Catalogo a cura di */Edited by*
Reverie s.r.l.s

Progetto di */Project by*
Annalù

Foto/*Photo*
Annalù
Matteo Boem

Traduzioni/*English translations*
Cristina Marcantoni

Progetto grafico/*Graphic project*
Annalù
Laura Zorretto Laura Zeta Design
Personal Time

Stampa/*Printing*
.....

Finito di stampare nel mese di Giugno 2019
Printed June 2019

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso dell'artista.

Under copyright and civil law this volume cannot be reproduced, wholly or in part, in any form, original or derived, or by any means: print, elettronico, digital, mechanical, including photocopy, microfilm, film or any other medium, without permission in writing from the publisher.

